

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31.12.2016

- 1 Stato patrimoniale
- 2 Conto economico
- 3 Nota integrativa
- 4 Stato patrimoniale iniziale al 1.1.2016
- 5 Prospetto di raccordo tra Conto del patrimonio al 31.12.2015 e Stato patrimoniale iniziale
- 6 Relazione sul fondo svalutazione crediti
- 7 Prospetto dei costi per missione

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		2016	2015
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0	0
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0	0
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	12.515.434	14.491.003
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0	0
5	Avviamento	0	0
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	47.569.001	3.315.053
9	Altre	2.565.535	4.690.871
	Totale immobilizzazioni immateriali	62.649.970	22.496.927
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II 1	Beni demaniali	125.237.240	130.643.146
1.1	Terreni	3.398.624	3.252.004
1.2	Fabbricati	18.023	18.580
1.3	Infrastrutture	121.820.593	127.372.562
1.9	Altri beni demaniali	0	0
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	1.520.125.336	1.377.471.798
2.1	Terreni	36.265.183	33.908.160
a	di cui in leasing finanziario	0	0
2.2	Fabbricati	931.701.817	953.411.304
a	di cui in leasing finanziario	0	0
2.3	Impianti e macchinari	154.357	161.954
a	di cui in leasing finanziario	0	0
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.116.519	1.110.013
2.5	Mezzi di trasporto	8.653.957	11.503.761
2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.282.363	2.060.186
2.7	Mobili e arredi	1.004.274	1.078.018
2.8	Infrastrutture	10.540.515	0
2.9	Diritti reali di godimento	0	0
2.99	Altri beni materiali	528.406.351	374.238.402
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	155.338.325	170.257.697
	Totale immobilizzazioni materiali	1.800.700.901	1.678.372.641
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
1	Partecipazioni in	1.683.331.162	1.665.612.572
a	imprese controllate	549.322.395	535.712.994
b	imprese partecipate	8.146.198	5.882.998
c	altri soggetti	1.125.862.569	1.124.016.580
2	Crediti verso	89.439.985	93.016.749
a	altre amministrazioni pubbliche	8.000.000	8.000.000
b	imprese controllate	0	0
c	imprese partecipate	0	0
d	altri soggetti	81.439.985	85.016.749
3	Altri titoli	6.000.000	6.000.000
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.778.771.147	1.764.629.321
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.642.122.018	3.465.498.889

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		2016	2015
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<i>Rimanenze</i>	3.184.780	3.600.366
	Totale rimanenze	3.184.780	3.600.366
II	<i>Crediti</i>		
	1 Crediti di natura tributaria	651.572.074	387.558.651
	a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0	118.170.704
	b <i>Altri crediti da tributi</i>	651.572.074	269.387.947
	c <i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0	0
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	1.133.155.518	432.125.392
	a <i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.006.845.894	299.850.107
	b <i>imprese controllate</i>	0	0
	c <i>imprese partecipate</i>	0	0
	d <i>verso altri soggetti</i>	126.309.624	132.275.285
	3 Verso clienti ed utenti	3.549.520	2.929.020
	4 Altri Crediti	52.494.080	72.735.666
	a <i>verso l'erario</i>	0	0
	b <i>per attività svolta per c/terzi</i>	530.549	1.326.850
c <i>altri</i>	51.963.531	71.408.816	
	Totale crediti	1.840.771.192	895.348.729
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
	1 Partecipazioni	0	0
	2 Altri titoli	0	0
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV	<i>Disponibilità liquide</i>		
	1 Conto di tesoreria	59.353.302	340.832.737
	a <i>Istituto tesoriere</i>	0	0
	b <i>presso Banca d'Italia</i>	59.353.302	340.832.737
	2 Altri depositi bancari e postali	443.310.713	474.628.361
	3 Denaro e valori in cassa	0	0
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0
	Totale disponibilità liquide	502.664.015	815.461.098
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.346.619.987	1.714.410.193
	D) RATEI E RISCONTI		
	1 Ratei attivi	0	0
	2 Risconti attivi	236.614	0
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	236.614	0
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	5.988.978.619	5.179.909.082

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		2016	2015
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	204.377.720	-15.945.678
II	Riserve	8.958.185	0
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0	0
b	<i>da capitale</i>	0	0
c	<i>da permessi di costruire</i>	0	0
d	<i>altre riserve</i>	8.958.185	0
III	Risultato economico dell'esercizio	901.719.362	0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.115.055.267	-15.945.678
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0	0
2	Per imposte	0	0
3	Altri	454.846.793	508.997.953
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	454.846.793	508.997.953
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0
	TOTALE T.F.R. (C)	0	0
	D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	1.338.032.677	1.143.873.404
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	752.770.477	779.279.825
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	215.657.793	0
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0	0
d	<i>verso altri finanziatori</i>	369.604.407	364.593.579
2	Debiti verso fornitori	15.491.492	122.245.669
3	Acconti	0	0
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.174.593.883	1.342.069.448
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0	0
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.008.700.838	1.229.443.041
c	<i>imprese controllate</i>	83.738.724	53.600.362
d	<i>imprese partecipate</i>	3.695.105	7.868.175
e	<i>altri soggetti</i>	78.459.216	51.157.870
5	Altri debiti	1.572.730.826	1.804.120.765
a	<i>tributari</i>	1.009.398	1.949.828
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	0	0
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0	0
d	<i>altri</i>	1.571.721.428	1.802.170.937
	TOTALE DEBITI (D)	4.100.848.878	4.412.309.286
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	11.937.806	9.254.492
II	Risconti passivi	306.289.875	265.293.029
1	Contributi agli investimenti	0	0
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	0	0
b	<i>da altri soggetti</i>	0	0
2	Concessioni pluriennali	0	0
3	Altri risconti passivi	306.289.875	265.293.029
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	318.227.681	274.547.521
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	5.988.978.619	5.179.909.082

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		2016	2015
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri		2.113.542.418	0
2) beni di terzi in uso		1.810.969	0
3) beni dati in uso a terzi		0	0
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0	0
5) garanzie prestate a imprese controllate		0	0
6) garanzie prestate a imprese partecipate		0	0
7) garanzie prestate a altre imprese		122.011.507	0
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.237.364.894	0

CONTO ECONOMICO

COM PONENTI ECONOMICI		2016
	<u>A) COM PONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>	
1	Proventi da tributi	6.973.199.419
2	Proventi da fondi perequativi	0
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.128.272.469
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	294.552.284
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	833.720.185
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	5.512.249
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	5.085.578
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	147.072
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	279.599
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
8	Altri ricavi e proventi diversi	101.141.401
	TOTALE COM PONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	8.208.125.538
	<u>B) COM PONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>	
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.167.598
10	Prestazioni di servizi	478.301.643
11	Utilizzo beni di terzi	4.661.717
12	Trasferimenti e contributi	6.238.831.191
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.585.444.736
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	512.478.829
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	140.907.626
13	Personale	233.635.326
14	Ammortamenti e svalutazioni	47.330.425
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	8.883.850
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	38.446.575
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	415.586
16	Accantonamenti per rischi	302.935.297
17	Altri accantonamenti	26.898.688
18	Oneri diversi di gestione	33.258.683
	TOTALE COM PONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	7.368.436.154
	DIFFERENZA FRA COM P. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	839.689.384

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI ECONOMICI		2016
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	0
a	<i>da società controllate</i>	0
b	<i>da società partecipate</i>	0
c	<i>da altri soggetti</i>	0
20	Altri proventi finanziari	9.251.207
Totale proventi finanziari		9.251.207
<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	43.607.801
a	<i>Interessi passivi</i>	42.663.460
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	944.341
Totale oneri finanziari		43.607.801
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-34.356.594
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	2.368.072
23	Svalutazioni	11.165.381
TOTALE RETTIFICHE (D)		-8.797.309
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	203.002.228
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	3.639.354
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	187.294.810
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	3.357.232
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	8.710.832
Totale proventi straordinari		203.002.228
25	Oneri straordinari	82.328.386
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	3.828.809
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	77.685.871
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	813.706
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0
Totale oneri straordinari		82.328.386
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		120.673.842
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		917.209.323
26	Imposte	15.489.961
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	901.719.362

Nota integrativa

INTRODUZIONE

1. PARTE GENERALE

- 1.1 Quadro normativo
- 1.2 Quadro organizzativo
- 1.3 Relazione tra contabilità finanziaria e contabilità economico patrimoniale
- 1.4 Principi generali di redazione del bilancio
- 1.5 Struttura e contenuto dei prospetti di bilancio
- 1.6 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

- 2.1 Immobilizzazioni
- 2.2 Attivo Circolante
- 2.3 Patrimonio Netto
- 2.4 Fondi per rischi ed oneri
- 2.5 Trattamento di fine rapporto
- 2.6 Debiti
- 2.7 Ratei e risconti
- 2.8 Conti d'ordine
- 2.9 Componenti economici positivi e negativi

3. INFORMATIVA SULLO STATO PATRIMONIALE

- 3.1 Immobilizzazioni immateriali
- 3.2 Immobilizzazioni materiali
- 3.3 Immobilizzazioni finanziarie
- 3.4 Rimanenze
- 3.5 Crediti
- 3.6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- 3.7 Disponibilità liquide
- 3.8 Ratei e risconti attivi
- 3.9 Patrimonio netto
- 3.10 Fondi per rischi ed oneri
- 3.11 Trattamento di fine rapporto
- 3.12 Debiti
- 3.13 Ratei e risconti passivi
- 3.14 Conti d'ordine

4. INFORMATIVA SUL CONTO ECONOMICO

- 4.1 Componenti positivi della gestione
- 4.2 Componenti negativi della gestione
- 4.3 Proventi ed oneri finanziari
- 4.4 Rettifiche di valore di attività finanziarie
- 4.5 Proventi e oneri straordinari
- 4.6 Imposte

5. APPENDICE: STATO PATRIMONIALE AL 1.1.2016

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio 2016 chiude con un risultato economico positivo di euro 901.719.362 ed un patrimonio netto positivo di euro 1.115.055.267.

Nel suo insieme, il bilancio d'esercizio dell'esercizio 2016 è composto dai seguenti documenti:

1. lo Stato patrimoniale;
2. il Conto economico;
3. la presente Nota integrativa, che in appendice riporta la metodologia adottata per la formazione dello stato patrimoniale al 1.1.2016;
4. lo Stato patrimoniale iniziale al 1.1.2016;
5. il Prospetto di raccordo tra il conto del patrimonio al 31.12.2015 e lo stato patrimoniale iniziale;
6. la Relazione sul fondo svalutazione crediti;
7. il Prospetto dei costi per missione.

La Nota Integrativa rappresenta una parte fondamentale ed integrante del bilancio di esercizio, insieme allo Stato patrimoniale ed al Conto economico. Ha la funzione di illustrare e commentare i dati sintetici riportati nel bilancio d'esercizio e fornisce le informazioni necessarie per una lettura ed interpretazione significativa dei dati quantitativi esposti nelle tavole di sintesi. Ha dunque una funzione esplicativa ed integrativa.

Di seguito, si riporta:

- una parte introduttiva di carattere metodologico, per definire il quadro normativo ed organizzativo in cui si inserisce la contabilità economico patrimoniale, le relazioni con la contabilità finanziaria, i principi adottati e la struttura generale del conto economico e dello stato patrimoniale;
- la descrizione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio d'esercizio;
- l'informativa sul contenuto delle voci, secondo l'articolazione per classi e macroclassi;
- la metodologia adottata per la formazione dello stato patrimoniale iniziale al 1.1.2016.

1. Parte generale

1.1 Quadro normativo

Il D.Lgs. n.118/2011 disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio e prevede, all'art.2, che le regioni adottino la contabilità finanziaria affiancando a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario, sia sotto il profilo economico patrimoniale.

In base a quanto consentito dagli artt.3 e 11-bis del citato decreto, la Regione Sardegna, di seguito per brevità denominata Regione, con DGR n.16/7 del 14.4.2015 ha rinviato l'adozione della contabilità economico patrimoniale e la predisposizione del primo stato patrimoniale e conto economico all'esercizio 2016.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2016 della Regione è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. ed ai correlati decreti attuativi, oltre a quelle previste dal *Principio contabile applicato*

4/3 “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”, allegato al decreto.

A completamento di quanto previsto dalle norme citate, ove non specificato, sono state applicate le regole stabilite dal Codice Civile e dai Principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità, secondo quanto previsto dal punto 8 del *Principio contabile applicato 4/3*.

Ai sensi dell’art. 63 del D.Lgs. n. 118/2011, comma 2, il Rendiconto generale della Regione comprende il conto economico e lo stato patrimoniale. In particolare:

- il conto economico evidenzia i componenti economici positivi e negativi dell’esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale (comma 6);
- lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell’esercizio (comma 7). Il documento ha sostituito il precedente conto del patrimonio e riepiloga il complesso dei beni e dei rapporti giuridici di pertinenza della Regione. Il Patrimonio netto varia nell’esercizio per effetto del risultato economico della gestione.

L’allegato 10 “Rendiconto” al D.Lgs.n.118/2011 ha definito lo schema obbligatorio dei due documenti. Ciò consente di uniformare la rappresentazione dei risultati a fini comparativi tra enti, per linee orizzontali, e di effettuare il consolidamento dei conti, per linee verticali.

Ai sensi dell’art.11, comma 13, del D.Lgs. n.118/2011, al primo Rendiconto è allegato lo stato patrimoniale iniziale.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico predisposti in questa sede costituiscono la base per la predisposizione del bilancio consolidato della Regione al 31.12.2016.

La presente nota integrativa contiene le informazioni previste dall’art.11, comma 6, lett. m, del D.Lgs.n.118/2011 ed in particolare gli elementi richiesti dall’art.2447 e dagli altri articoli del Codice Civile, nonché da altre norme di legge e dai principi contabili applicabili.

1.2 Quadro organizzativo

L’adozione della contabilità economica ha determinato un sensibile impatto nelle procedure organizzative in essere nella Regione, in quanto, accanto ad esigenze di rendicontazione di entrata e di spesa, è emersa la necessità di produrre nuove informazioni per consentire la rappresentazione degli aspetti economici e patrimoniali, esigenze per le quali sono state attivate specifiche procedure ricognitive.

In funzione della separazione delle competenze tra assessorati e della necessità di coordinamento funzionale in vista del raggiungimento dell’obiettivo finale, sono state effettuate ricognizioni, analisi, stime e valorizzazioni in modo diffuso, spesso utilizzando procedure e sistemi specifici predisposti dalle singole unità organizzative, ma non ancora strutturati.

In termini generali, l’adozione della nuova contabilità, ha comportato:

- la necessità di adeguare il sistema informativo contabile Sibar, precedentemente orientato alla gestione della contabilità in base alla L.R.n.11/2006, a cura della DG degli Affari generali e della società dell’informazione;
- la definizione, da parte della DG dei Servizi finanziari, di nuovi obiettivi informativi e la progettazione di schemi di rappresentazione relativi ad operazioni contabili conseguenti a fenomeni direttamente gestiti dagli assessorati, i quali risultano conoscitori dell’informazione contabile in qualità di produttori dei dati;

- l'introduzione di rilevanti cambiamenti di procedure organizzativo - contabili che hanno interessato gli assessorati coinvolti nella produzione di elementi informativi nuovi sia per contenuto e sia per modalità di rappresentazione;
- l'inventariazione straordinaria dell'intero patrimonio mobiliare e immobiliare della Regione da parte della DG degli Enti locali e finanze ed il conseguente trattamento dei dati analitici dei beni all'interno del Sibar;
- la ricognizione delle partecipazioni in varie tipologie di entità, direttamente e indirettamente possedute dalla Regione, da parte della DG della Presidenza;
- la determinazione di crediti, di debiti ed altri elementi informativi non presenti in finanziaria;
- il coordinamento e la supervisione alla tenuta della contabilità economica e predisposizione dei documenti finali da parte della DG dei Servizi finanziari.

In questo contesto, la predisposizione del primo bilancio d'esercizio ha assunto, in un certo senso, un valore di sperimentality, pur considerando l'ufficialità delle informazioni prodotte.

Per conseguire l'obiettivo, sono state affrontate numerose tematiche che hanno occupato gli uffici per lunghi periodi ed hanno anche comportato la ricostruzioni di valori pregressi di evidente complessità. Il prossimo ciclo contabile potrà beneficiare delle attività svolte in questo frangente, sia in termini di esigenze informative e procedure definite e sia in termini di informazioni pregresse già completate.

Nella formazione del bilancio d'esercizio sono state analizzate numerose problematiche legate alle codifiche ed alle tempistiche di rilevazione delle operazioni nella contabilità integrata. Ciò ha consentito di individuare ed affrontare diverse criticità emerse nel nuovo contesto della contabilità economico patrimoniale, ma derivate dalla contabilità finanziaria. Eventuali incongruenze emerse successivamente al perfezionamento delle operazioni in finanziaria sono state analizzate e, laddove possibile sono state rettificate.

In altre parole, a conclusione di questo primo ciclo, è stata appurata la necessità di intervenire sui processi contabili prevedendo fin dall'origine l'analisi ed il trattamento contabile delle informazioni per entrambe le contabilità, in quanto le codifiche che vengono adottate a monte devono sempre considerare le dupli esigenze.

1.3 Relazione tra contabilità finanziaria e contabilità economico patrimoniale

Il D.Lgs. n. 118/2011 prevede la rilevazione unitaria dei fatti gestionali delle due contabilità, stabilendo un nesso di correlazione tra i due sistemi, garantito dal piano dei conti integrato e dalla matrice di transizione.

La struttura e la dinamica di collegamento tra i due sistemi risultano di una certa complessità operativa, ma l'informazione del rendiconto è ora inequivocabilmente arricchita da importanti elementi informativi e presenta caratteri di maggiore uniformità nel contesto europeo ed internazionale.

Di seguito, si riportano alcune considerazioni metodologiche e pratiche volte a rendere più agevole l'interpretazione dei dati dello stato patrimoniale e del conto economico, attraverso l'evidenziazione di particolari collegamenti con la finanziaria.

Matrice di transizione

La norma ha previsto l'adozione di tre distinti piani dei conti (finanziario, economico e patrimoniale), integrati tra loro attraverso la cosiddetta matrice di transizione (correlazione), strumento concepito per definire le modalità di raccordo tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale da essa derivata.

Lo schema di collegamento è recepito dal sistema informativo contabile adottato, Sap nel caso della Regione, e costituisce l'elemento centrale per la predisposizione, lettura ed interpretazione delle scritture in partita doppia.

Occorre rilevare che la Commissione Arconet ha opportunamente chiarito che la matrice di transizione è da considerare "indicativa" rispetto alle scritture che essa intende generare per le finalità informative, ciò è avvenuto in risposta ad apposito quesito, proposto dalla Regione, in data 13.7.2016.

Al riguardo, si deve considerare che la predisposizione di una matrice tanto complessa, e per giunta riferita all'intero panorama delle amministrazioni pubbliche, difficilmente potrebbe trovare pieno riscontro applicativo per l'universalità delle operazioni che intende regolamentare, in tutti i casi possibili e per tutti gli enti.

Nel corso della sperimentazione del D.Lgs.n.118/2011, ed anche successivamente, si è assistito ad innumerevoli modifiche dei collegamenti della matrice su richiesta di svariati enti, tra i quali anche la Regione, poiché si ravvisavano errori ed imperfezioni di carattere applicativo. Ciò in quanto la puntuale esecuzione delle regole della matrice avrebbe alterato l'informazione patrimoniale ed economica.

Rilevazione delle operazioni contabili

La norma ha superato il concetto privatistico di *rilevazione dei fatti amministrativi al momento della variazione finanziaria*, introducendo una specifica regolamentazione del momento in cui, nel contesto del sistema integrato, le operazioni della finanziaria alimentano l'economico patrimoniale generando in concreto le scritture in partita doppia.

Il momento in cui viene generata la rilevazione in partita doppia dipende quindi dal tipo di operazione gestita dalla finanziaria.

Il *Principio contabile applicato 4/3*, al punto 3, facendo esplicito riferimento al sistema contabile integrato, prevede che le entrate generino scritture economico-patrimoniali al momento dell'accertamento e che le spese generino scritture al momento della liquidazione passiva, fatta eccezione per i trasferimenti e contributi, per le partite finanziarie, per le partite di giro ed alcune altre di natura finanziaria, in cui avviene la rilevazione avviene al momento dell'impegno.

In termini concreti, il sistema informativo contabile della Regione è stato impostato in modo tale da rilevare in partita doppia:

- le entrate al momento dell'imputazione dell'accertamento in finanziaria;
- le spese quali acquisto di beni e servizi, personale, etc., al momento della liquidazione in finanziaria;
- le altre spese, come quelle per trasferimenti, contributi, partite finanziarie, uscite per conto terzi e partite di giro al momento dell'impegno in finanziaria.

Al riguardo si segnala che la mancata liquidazione entro l'esercizio di somme impegnate in contabilità finanziaria, non genera la registrazione in contabilità economica del debito e del costo correlato.

Nel caso in cui ciò comporti il verificarsi di una situazione in cui vi è residuo passivo in assenza di debito (e quindi di costo) nella contabilità economica, a fine anno, è stato imputato il costo ed il debito per *partite da liquidare*. Ciò ad integrazione delle operazioni registrate in automatico dal sistema in corso d'anno per mezzo della matrice di transizione.

Competenza economica

Il modo di operare descritto porta di fatto a una derivazione prevalentemente automatica della contabilità economico patrimoniale in corso d'anno.

Successivamente, in sede di chiusura, il momento della rilevazione dei proventi/ricavi e degli oneri/costi deve essere messo in relazione con l'esercizio contabile a cui l'operazione si riferisce economicamente, secondo quanto disciplinato dall'Allegato 1 "Principi generali o postulati" al D.Lgs.n.118/2011 al punto 17 *Principio della competenza economica*, ripreso dal *Principio contabile applicato 4/3* al punto 2.

Infatti, data la rilevazione in contabilità di un costo o di un ricavo in un certo momento dell'anno, in sede di formazione del bilancio d'esercizio, si rende necessario approfondire la logica della competenza economica per verificare se il componente positivo o negativo compete allo stesso esercizio in cui è stato rilevato, oppure se compete ad un esercizio precedente, oppure successivo.

In altri termini, il momento della rilevazione delle operazioni contabili può differire da quello della competenza economica.

A, tal fine, analogamente al sistema privatistico, si prevede l'imputazione delle cosiddette scritture di assestamento per riportare i componenti economici al giusto esercizio di competenza. Ciò avviene attraverso le cosiddette rettifiche di storno e d'imputazione, con operazioni di ammortamento, rateo, risconto, rilevazione di rimanenze, accantonamento ai fondi rischi ed oneri, etc..

Liquidità

Le regole contabili che hanno previsto l'adozione dello stato patrimoniale hanno comportato la necessità di svolgere approfondite analisi volte a considerare e sistematizzare la contabilizzazione delle giacenze liquide presso banche, i cui fondi sono riconducibili alla Regione, ancorché la gestione sia affidata/delegata a terzi.

Nello stato patrimoniale, al di là del conto di tesoreria, sono state inserite le liquidità giacenti nei conti correnti bancari e nel conto corrente postale intestati alla Regione.

In termini generali, le giacenze sono state originate da mandati della Regione attraverso cui sono stati alimentati i rispettivi conti correnti. Ciò è avvenuto per svariate finalità predefinite, talvolta in applicazione di norme regionali, talvolta per dare attuazione a specifici strumenti finanziari (ad esempio attraverso la finanziaria regionale – Sfirs Spa), altre volte per gestire opere in delega, con lo scopo di rendere più immediata l'erogazione dei fondi a beneficiari finali attraverso strumenti finanziari adeguati. Tecnicamente si individuano conti correnti per la gestione di fondi rotativi, i quali danno origine a erogazioni di finanziamenti, per la gestione di fondi assimilati, preposti alla gestione di trasferimenti e contributi vari a terzi ed altri conti residuali.

Occorre precisare che l'inserimento nella contabilità di tali liquidità, ha comportato la necessità di inserire i saldi bancari nello stato patrimoniale al 1.1.2016 e, inoltre, di gestire le movimentazioni dei conti correnti dell'esercizio, codificando opportunamente le entrate e le uscite con registrazioni in partita doppia, che contabilizzano l'aspetto originario e quello derivato (crediti, debiti, oneri e proventi). Le entrate sono costituite da mandati della Regione, da rientri e restituzioni di vario genere e da interessi netti, mentre le uscite si riconducono, fondamentalmente, ad erogazioni a terzi per contributi o finanziamenti ed a riversamenti nel conto di tesoreria.

In sostanza, il procedimento adottato ha consentito di imputare con maggiore precisione temporale i crediti verso beneficiari finali per finanziamenti ed i costi per trasferimenti/contributi erogati. Nel bilancio d'esercizio sono imputati all'effettiva erogazione, considerando un mero fatto permutativo lo spostamento di denari dal tesoriere ai conti correnti.

I costi rappresentano la contropartita delle erogazioni effettuate mediante i cosiddetti fondi assimilati, mentre le erogazioni con fondi rotativi generano crediti verso i beneficiari finali.

Peraltro, ciò ha consentito di dare corretta rappresentazione a fenomeni quali la maturazione degli interessi attivi sugli stessi conti, anche quando le rispettive convenzioni hanno previsto che tali proventi andassero ad incrementare il fondo destinato ad essere erogato a terzi beneficiari.

In alcuni casi, la contabilità finanziaria è risultata fin troppo predittiva, avendo rilevato il costo per trasferimento di risorse al momento dell'impegno dei fondi nella contabilità della Regione, cioè ancor prima del loro effettivo utilizzo. Le rettifiche rilevate in contabilità economico patrimoniale hanno riportato le suddette erogazioni ad un principio di effettività.

Infine, nel caso del conto corrente postale, le giacenze sono originate dai versamenti effettuati da utenti negli ultimi giorni dell'anno per somme in attesa di essere riversate nel conto di tesoreria.

Crediti, debiti e residui

La trasposizione dei residui attivi e passivi nei crediti e debiti costituisce l'anello di congiunzione tra i due sistemi contabili nell'esposizione dell'informazione finanziaria.

La scelta operata dal legislatore evidenzia risultati differenti nelle due contabilità, nel senso che il valore dei residui non coincide con il valore dei crediti e dei debiti dello stato patrimoniale.

L'applicazione della nuova normativa conduce alla determinazione di due diverse realtà finanziarie della Regione. In sede di lettura e interpretazione dei dati finanziari del Rendiconto, occorre prestare attenzione al fatto che i valori derivanti dai due sistemi forniscono una visione differente dei risultati.

Le differenze che si determinano nei risultati delle due contabilità dipendono da varie ragioni, tra cui:

- differenze generali insite nelle logiche sottostanti il principio della competenza finanziaria potenziata e quello della competenza economica;
- differenze riconducibili al fatto che, sostanzialmente, la contabilità finanziaria imputa i crediti ed i debiti nell'esercizio della loro scadenza, mentre la contabilità economica considera tutti i crediti ed i debiti giuridicamente esistenti, anche quelli non scaduti (ad esempio: crediti rateizzati, crediti verso beneficiari finali originati da fondi rotativi, debiti per quote capitale di mutui passivi non ancora scadute, etc.);
- la presenza dei residui perenti nei debiti dello stato patrimoniale.

Come meglio evidenziato nella sezione *Informativa sullo stato patrimoniale – Crediti*, nel bilancio della Regione si presenta un'ulteriore differenza tra le grandezze finanziarie, in quanto la contabilità economico patrimoniale riporta crediti non ancora accertati (ad esempio alcune particolari tipologie di crediti sorti in epoca precedente all'armonizzazione contabile).

Un'ulteriore differenza è costituita dalla presenza nel passivo di poste che, in un certo senso, sono assimilabili ai debiti: i fondi per rischi ed oneri ed i ratei passivi.

Per agevolare l'interpretazione delle differenze, nella sezione relativa *all'Informativa sullo stato patrimoniale*, si riportano tabelle di confronto dei valori dei crediti con i residui attivi e dei debiti con i residui passivi.

Risultato di amministrazione

Particolare attenzione è stata rivolta all'esame del risultato di amministrazione, inteso come grandezza finanziaria risultante dalla contabilità finanziaria che influenza, direttamente o indirettamente, la quantificazione degli elementi patrimoniali ed economici.

Si osserva che l'argomento, pur essendo rilevante ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, non risulta trattato in modo specifico nel *Principio contabile applicato 4/3*. Tuttavia, è possibile individuare concrete regole di comportamento dal principio generale della competenza economica al punto 17 "*Competenza economica*" dell'Allegato 1 "*Principi generali o postulati*" al D.Lgs.n.118/2011, ripreso dal *Principio contabile applicato 4/3* al punto 2 ed approfondito al punto 4, oltre che dai principi contabili emanati dall'OIC.

Il risultato di amministrazione, come risulta dal prospetto dimostrativo di cui all'allegato A), dell'Allegato 10, *Rendiconto*, al D.Lgs.n.118/2011, è composto da diversi elementi che devono essere specificamente esaminati al fine di individuare gli effetti che le operazioni generano sul patrimonio e sul risultato economico.

Al fine dell'adeguamento dei componenti economici positivi e negativi al principio della competenza economica, la banca dati costituita in sede di contabilità finanziaria, nel contesto della determinazione del risultato di amministrazione, è risultata di grande utilità al fine di individuare alcune grandezze rilevanti.

Di seguito si riporta la metodologia di analisi del risultato di amministrazione adottata nella predisposizione del bilancio d'esercizio.

Accantonamento per crediti di dubbia esigibilità

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non trova riscontro nelle scritture della contabilità economico patrimoniale, in quanto il *Principio contabile applicato 4/3*, al punto 4.20, ha previsto modalità di calcolo e di rilevazione sostanzialmente differenti rispetto a quelle della finanziaria, prevedendo di imputare i costi relativi alle perdite su crediti stimandole secondo regole mutate dal Codice Civile e dai principi contabili emanati dall'OIC.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, calcolato sulla base del valore dei crediti, costituisce un costo nel conto economico, mentre il correlato fondo svalutazione crediti non è iscritto nel passivo, bensì quale posta rettificativa del valore dei crediti dell'attivo dello stato patrimoniale.

Le insussistenze dei crediti emerse nell'esercizio ma riferite a crediti sorti in esercizi precedenti, nei limiti di capienza, trovano copertura nel fondo svalutazione crediti accantonato, mentre le riscossioni di crediti per i quali era stato effettuato un accantonamento costituiscono proventi straordinari.

Accantonamento per residui perenti

L'accantonamento per residui perenti non ha ragione di esistere nella contabilità economico patrimoniale, in quanto il *Principio contabile applicato 4/3*, al punto 9.3.h, ha disposto l'iscrizione dell'intero importo dei residui perenti alla voce debiti dello stato patrimoniale.

Tale impostazione conduce ad un significativo disallineamento tra le due contabilità in quanto il sistema della finanziaria prevede, invece, l'accantonamento di una quota dei residui perenti per far fronte al rischio della loro riassegnazione. Questo disallineamento è comunque destinato a diminuire nel tempo in considerazione della progressiva riduzione del *gap* tra la mole dei residui perenti e l'entità del fondo a garanzia degli stessi, accantonato nel risultato di amministrazione. Gli stessi residui, al momento della riassegnazione verranno rilevati come spese di competenza. Nel nuovo sistema, invece, sono considerati veri e propri debiti per l'intero importo, e non passività potenziali riconducibili ai fondi per rischi ed oneri.

Si rileva peraltro che, l'iscrizione di debiti per i quali la prestazione potrebbe non essere ancora stata resa, ancorché obbligatoria per legge, non è propriamente in linea con i principi contabili generali dell'Allegato 1 al D.Lgs.n.118/2011, poiché produce l'effetto di ridurre il patrimonio netto per oneri che, concretamente, potranno risultare di competenza di gestioni future.

Sotto il profilo contabile, occorre mettere in evidenza che la riassegnazione dei residui perenti, generando nuovi impegni dell'esercizio, in contabilità economica viene contabilizzata come un nuovo costo ed un nuovo debito per via degli automatismi previsti nel meccanismo di collegamento tra i due sistemi. Tale costo e tale debito devono essere neutralizzati nell'esercizio di riassegnazione, in quanto entrambe le componenti risultano già iscritte (infatti, in un'ipotetica contabilità economico patrimoniale dell'esercizio 2015 entrambe le voci sono già state rilevate ed il solo conto finanziario viene riportato al nuovo esercizio).

Sostanzialmente, la competenza finanziaria potenziata rileva gli impegni per riassegnazione dei residui perenti nell'esercizio della loro riassegnazione, mentre la competenza economica li interpreta come costi di competenza di esercizi precedenti, trattandoli alla stregua di debiti effettivi per prestazioni già effettuate.

Avanzo vincolato

L'avanzo vincolato, generato da risorse incamerate e non impiegate, per le quali l'impegno non è stato ancora assunto, costituisce garanzia del corretto utilizzo delle risorse quando l'esercizio in cui si verifica l'entrata vincolata è anticipato rispetto all'esercizio di esecuzione della spesa.

Un concetto analogo si riscontra nella contabilità economico patrimoniale nel caso in cui le risorse acquisite, tipicamente trasferimenti di parte corrente o in conto capitale, iscritte tra i proventi del conto economico al momento dell'accertamento, sono correlate a costi/oneri futuri alla cui copertura le risorse sono finalizzate.

Come specificato nell'Allegato 1 "*Principi generali o postulati*", al punto 17 "*Principio della competenza economica*" i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati.

Nel bilancio d'esercizio della Regione, la regola è stata applicata nel caso di trasferimenti a destinazione vincolata che misurano componenti economici positivi, quando il vincolo si pone come condizione per l'erogazione e il mantenimento di trasferimenti da parte del soggetto erogante (i cosiddetti vincoli da trasferimenti).

Secondo concetti consolidati nella contabilità privatistica, ripresi dal principio della competenza economica nel citato Allegato 1, al punto 17, e nel *Principio contabile applicato 4/3*, al punto 2 (Proventi), tale correlazione si raggiunge rinviando l'imputazione dei proventi da trasferimenti all'esercizio in cui verranno sostenuti i costi derivanti dall'impiego delle risorse, utilizzando la tecnica del risconto passivo. I risconti passivi, quale posta patrimoniale del passivo, misurano l'entità dei proventi sospesi, mentre il conto economico, ed indirettamente il patrimonio netto, accoglie soltanto la quota dei proventi effettivamente maturata per effetto della correlazione onere-provento.

L'avanzo vincolato costituisce un'utile base dati idonea a supportare lo svolgimento delle analisi di competenza economica dei trasferimenti in entrata.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato, generato da risorse incamerate ma non ancora impiegate, per le quali l'impegno è stato già assunto, non trova diretta applicazione nella contabilità economico patrimoniale.

Concettualmente, lo si può assimilare all'avanzo vincolato, con la differenza che le spese sono state oggetto d'impegno, ancorché la loro imputazione riguardi esercizi futuri. Nella contabilità economica, le risorse incamerate (proventi) vengono trattate in modo analogo a quanto appena descritto, quindi rilevando il provento all'accertamento per poi riscontarlo a fine anno, in modo tale da correlare i costi/oneri dell'esercizio con i relativi proventi, secondo quanto previsto dal citato principio della competenza economica nel citato Allegato 1, al punto 17, e nel *Principio contabile applicato 4/3*, punto 2 (Proventi).

Tale modo di procedere considera unicamente le entrate per le quali sussiste una diretta contropartita economica, escludendo quindi entrate finanziarie che generano uscite finanziarie (ad esempio mutui e finanziamenti).

Analogamente all'avanzo vincolato, si considerano i proventi il cui vincolo si pone fin dall'origine e costituisce il presupposto dell'erogazione del trasferimento.

Pertanto, anche in questo caso, nella determinazione degli importo da riscontare sono state considerate le entrate caratterizzate da vincoli da trasferimento.

Il fondo pluriennale vincolato ha costituito un'utile base dati per supportare lo svolgimento delle analisi di competenza economica dei trasferimenti in entrata.

Avanzo libero

L'avanzo libero costituisce la componente finanziaria senza specifici vincoli utilizzabile negli esercizi successivi ed è il risultato finale delle analisi di determinazione dell'avanzo.

In contabilità economico patrimoniale non esiste un analogo concetto e non si riscontrano grandezze confrontabili con tale risultato finanziario.

Ciò che rileva ai fini economici è la competenza dei ricavi/proventi e dei costi/oneri ai fini della determinazione del risultato economico e non già l'utilizzo o destinazione che s'intende fare del risultato economico stesso.

In sostanza, eventuali surplus di risorse (utili) generati dalla gestione per effetto della presenza di componenti economici positivi superiori a quelli negativi, possono essere reinvestiti in esercizi futuri secondo il concetto di "autofinanziamento".

Pertanto, in presenza di utilizzi di quote di avanzo libero di esercizi precedenti, la contabilità economico patrimoniale rileva nuovi investimenti finanziati con risorse autoprodotte, con la conseguenza che nell'esercizio di realizzazione della spesa non verrebbe iscritto, e tantomeno riscontato, alcun provento.

Nell'esercizio 2016, la Regione non ha avanzo libero.

Riaccertamento ordinario dei residui

Il riaccertamento ordinario dei residui produce effetti diretti nella contabilità economico patrimoniale poiché la cancellazione di accertamenti e impegni, così come la loro reimputazione ad esercizi futuri, normalmente comporta la modifica delle rilevazioni contabili già effettuate.

Nel caso di cancellazione di accertamenti o impegni dell'esercizio, si provvede a neutralizzare la registrazione già effettuata rilevando uno storno contabile. Nel caso invece si cancellino accertamenti o impegni sorti in esercizi precedenti, occorre rilevare la cancellazione del credito o del debito rilevando un componente economico straordinario.

Nel caso di contestuali reimputazione di accertamenti e impegni ad esercizi futuri, si neutralizza la registrazione già effettuata, per poi rilevarla nel nuovo esercizio di competenza.

Il riaccertamento di impegni di spesa può comportare l'utilizzo delle tecniche del fondo pluriennale vincolato secondo quanto visto in precedenza.

1.4 Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto dei principi generali previsti dall'Allegato 1 "*Principi generali o postulati*" al D.Lgs.n.118/2011 riguardanti la formazione dello stato patrimoniale e del conto economico.

La valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, regola secondo la quale i profitti non realizzati non devono essere contabilizzati, mentre tutte le perdite anche se non definitivamente realizzate devono essere riflesse in bilancio, e del principio della competenza economica, per cui le operazioni e gli altri eventi devono essere rilevati contabilmente ed attribuiti all'esercizio al quale si riferiscono e non a quello in cui si verificano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

I valori del bilancio sono in linea con il principio della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

1.5 Struttura e contenuto dei prospetti di bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il Bilancio d'esercizio è redatto in unità di Euro.

La Regione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella nota integrativa sono conformi alle risultanze della contabilità economico patrimoniale, da cui sono stati direttamente desunti.

Trattandosi del primo esercizio, il bilancio al 31.12.2016 non è comparabile con i risultati dell'esercizio precedente, ad eccezione dei valori patrimoniali, i quali sono stati oggetto di apposita ricostruzione con riferimento al 1.1.2016 e costituiscono lo stato patrimoniale iniziale.

In appendice alla nota integrativa si riporta la metodologia adottata per la definizione dei valori dello stato patrimoniale al 1.1.2016, mentre un apposito documento espone le differenze con il conto del patrimonio del Rendiconto 2015.

Il conto economico fornisce una visione d'insieme dell'economicità, evidenziando le risorse prodotte e quelle impiegate nell'esercizio. A completamento delle analisi economiche, nel fascicolo del bilancio d'esercizio si riporta il "*Prospetto dei costi per missione*", previsto dall'Allegato h) al Rendiconto, con cui si fornisce l'articolazione delle risorse impiegate dalla Regione in termini analitici. La tavola è strutturata in modo da riportare i soli componenti economici negativi, articolati secondo le missioni previste dall'Allegato 14-M al D.Lgs.n.118/2011.

Nel prospetto, i costi sono attribuiti o imputati impiegando tecniche di contabilità analitica. I costi determinati sulla base delle classificazioni derivanti dalla contabilità finanziaria sono stati attribuiti in modo diretto in quanto la codifica dell'impegno individua fin dall'origine la missione di riferimento. Tuttavia, alcune tipologie, quali il costo del personale, gli ammortamenti ed altri costi che non pervengono alla contabilità economica attraverso la matrice di correlazione, sono stati oggetto di determinazioni specifiche, oppure ripartiti mediante applicazione di driver di ribaltamento.

Il prospetto è frutto di un'elaborazione svolta dall'Ufficio del Controllo interno di gestione.

1.6 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Dopo la chiusura del bilancio d'esercizio al 31.12.2016 non si sono verificati eventi significativi che possono avere effetti rilevanti sul bilancio stesso.

Per rilevare fenomeni contabili emersi successivamente al 31.12.2016, sono stati effettuati accantonamenti al fondo per rischi ed oneri.

2. Criteri di valutazione

La valutazione degli elementi patrimoniali è stata effettuata secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal *Principio contabile applicato n.4/3*.

Ove esplicitamente indicato dal citato decreto e dal principio contabile, si è fatto riferimento al Codice Civile ed ai principi contabili emanati dall'OIC. Nei casi di aspetti contabili non regolamentati, sono stati applicati i Principi contabili emanati dall'OIC.

2.1 Immobilizzazioni

Il *Principio contabile applicato 4/3* stabilisce che gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente vengano iscritti tra le immobilizzazioni e che la condizione per tale iscrizione sia il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto del fondo ammortamento, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzo, secondo quanto previsto dal *Principio contabile applicato 4/3* ai punti 4.18, 4.19 e 6.1.1. Il costo è comprensivo degli oneri di diretta imputazione sostenuti per l'acquisizione dei beni.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate in un'apposita voce dello stato patrimoniale e valutate al costo storico, in quanto l'ammortamento non si applica fintanto che i relativi beni non sono utilizzabili.

Non sono presenti beni immateriali in locazione finanziaria.

Non sono state calcolate svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Aliquota
Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	20
Opere dell'ingegno e diritti d'autore	20
Software	20
Sviluppo software e manutenzione evolutiva	20

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte secondo quanto previsto dal *Principio contabile applicato 4/3* ai punti 4.18, 4.19 e 6.1.2, adottando i seguenti criteri di valutazione:

- i beni demaniali (terreni, fabbricati, infrastrutture e altri beni demaniali) sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al valore peritale o al valore catastale, al netto del fondo ammortamento, ancorché acquisiti a titolo gratuito. Nel caso dei terreni non è stato applicato l'ammortamento;
- le altre immobilizzazioni materiali – terreni – sono iscritte al costo di acquisto o al valore catastale;
- le altre immobilizzazioni materiali – fabbricati – sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione o al valore catastale, al netto del fondo ammortamento, relativamente a quelli già in essere al 1.1.2016, ed al costo di acquisto o di produzione, al netto del fondo di ammortamento, relativamente a quelli acquistati nell'esercizio 2016;
- le altre immobilizzazioni materiali – tutte le restanti categorie – sono iscritte in base al costo di acquisto o di produzione, al netto del fondo di ammortamento;
- i beni mobili di valore culturale, storico ed artistico acquisiti mediante compravendita sono valutati al costo di acquisto, mentre il valore dei beni acquisiti a titolo gratuito è tuttora in corso di determinazione. I beni in questione non sono soggetti ad ammortamento, in quanto il loro valore non si svaluta nel corso del tempo.

In termini generali, nei casi in cui non sia stato possibile individuare il costo storico effettivo, è stato applicato il metodo del valore catastale.

Nel caso dei fabbricati, il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della L. n. 662/1996, i seguenti moltiplicatori:

- a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5. Tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;
- e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Nel caso dei terreni agricoli, il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

Nei casi residuali, in cui non è risultato disponibile il costo storico e tantomeno la rendita catastale (ad esempio quando le procedure di accatastamento sono ancora in corso), si è comunque proceduto ad iscrivere il bene nel sistema, valorizzando sia il bene sia il relativo fondo all'importo simbolico di € 0,01. Ciò consente di individuare con immediatezza i beni per i quali, ai sensi del punto 9.2 del *Principio contabile applicato 4/3*, sarà necessario concludere le operazioni di valorizzazione attraverso il metodo catastale o tramite perizia.

Il costo considerato ai fini della valutazione è comprensivo degli oneri di diretta imputazione sostenuti per l'acquisizione dei beni stessi.

Le manutenzioni che costituiscono ampliamenti, ammodernamenti o miglioramenti degli elementi strutturali del bene e si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di

sicurezza o di vita utile, ai sensi del *Principio contabile applicato 4/3*, punto 6.1.2, sono state capitalizzate e ammortizzate alla stessa aliquota associata al cespite cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali in corso sono rilevate in un'apposita voce dello stato patrimoniale e sono valutate al costo storico, in quanto l'ammortamento non si applica fintanto che i relativi beni non saranno utilizzabili.

Per calcolare gli ammortamenti sono state applicate le aliquote previste dal *Principio contabile applicato 4/3*, integrate con altre aliquote non previste nei casi in cui si è reputato di dover allineare le aliquote di ammortamento con la stima di vita utile di specifici beni.

Tra le immobilizzazioni materiali non sono presenti beni in locazione finanziaria.

Non sono state calcolate rivalutazioni di immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 6.1.2 del *Principio contabile applicato 4/3*.

Non sono state calcolate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Il valore iscritto in bilancio coincide con la residua possibilità di utilizzazione.

Aliquote di ammortamento dei beni demaniali

Beni demaniali	Aliquota
Altri beni immobili demaniali	3
Infrastrutture demaniali	3

Aliquote di ammortamento degli altri beni

Altri beni	Aliquota
Apparati di telecomunicazione	5
Armi leggere uso civile e x ordine pubbl. e sicurezza	20
Attrezzature n.a.c.	5
Attrezzature sanitarie	5
Attrezzature scientifiche	5
Fabbricati ad uso abitativo	2
Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	2
Fabbricati ad uso scolastico	2
Fabbricati industriali e costruzioni leggere	2
Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	2
Fabbricati rurali	2
Hardware n.a.c.	25
Impianti	5
Infrastrutture idrauliche	2
Infrastrutture telematiche	25
Macchine per ufficio	20
Mezzi di trasporto per vie d'acqua	5
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20
Mezzi di trasporto uso civile e pubblica sicurezza	20
Mobili e arredi n.a.c.	10
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10
Mobili e arredi per ufficio	10
Opere destinate al culto	2
Periferiche	25
Postazioni di lavoro	25
Server	25

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte secondo quanto previsto dal *Principio contabile applicato 4/3* ai punti 4.19 e 6.1.3, adottando i seguenti criteri di valutazione.

- Le Partecipazioni sono state iscritte ad un valore pari alla quota di patrimonio netto corrispondente alla quota di capitale di proprietà della Regione riferita alla singola entità.

Il valore tiene conto anche di eventuali contributi in conto capitale finalizzati al rafforzamento della loro struttura e dotazione patrimoniale iscritti in specifiche riserve del patrimonio netto.

Gli incrementi di valore per utili conseguiti nel corso del 2016 sono stati accantonati alla voce *Altre riserve* nel Patrimonio Netto.

I decrementi di valore delle partecipazioni per perdite registrate nel 2016 e le altre rettifiche di valore positive e negative sono state riportate nel conto economico alla voce rettifiche di valore di attività finanziarie.

Nel caso di bilanci dell'esercizio 2016 non ancora disponibili alla data di predisposizione del bilancio, ai fini del calcolo della quota del patrimonio netto da iscrivere alla voce *Immobilizzazioni finanziarie* è stato utilizzato il bilancio d'esercizio o conto del patrimonio al 31.12.2015.

Nelle more dell'approvazione del bilancio d'esercizio da parte dell'assemblea dei soci, laddove disponibile, è stato utilizzato il progetto di bilancio.

Con riferimento alle immobilizzazioni che presentano un patrimonio netto negativo la loro iscrizione è avvenuta al valore di zero euro. In tal caso, per far fronte al rischio di copertura del deficit, in applicazione del principio della prudenza, è stato effettuato un accantonamento ai fondi per rischi ed oneri per la quota di deficit di competenza della Regione. In via prudenziale, tale accantonamento è stato effettuato per tutte le entità.

Al riguardo, il Principio n.17 emanato dall'OIC "*Il metodo del patrimonio netto*", al punto 173, prevede che "*nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzeri. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri*".

- I crediti immobilizzati sono iscritti al valore nominale al netto dell'eventuale svalutazione ed esprimono il presunto valore di realizzo.

- Gli altri titoli sono iscritti al costo di acquisizione.

2.2 Attivo Circolante

Rimanenze

Le rimanenze di beni di consumo sono valutate al costo di acquisizione, secondo quanto disciplinato dal *Principio contabile applicato 4/3* al punto 6.2, che fa rinvio all'art.2426, n.9 del Codice Civile.

Il metodo applicato è quello del costo ultimo.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale al netto dell'eventuale svalutazione ed esprimono il presunto valore di realizzo. La loro valutazione è avvenuta nel rispetto del *Principio contabile applicato 4/3* ai punti 6.1.3 e 6.2.b) e del Principio n.15 "*I crediti*" emanato dall'OIC.

Alla voce crediti figurano anche i crediti dichiarati inesigibili che sono stati stralciati dalla contabilità finanziaria.

L'ammontare del fondo svalutazione crediti portato a rettifica del valore nominale corrisponde alla sommatoria degli accantonamenti effettuati, al netto degli utilizzi derivanti da insussistenze verificatesi nell'esercizio e delle diminuzioni rilevate in conseguenza dell'incasso dei crediti per i quali al 1.1.2016 era stato iscritto il fondo.

Come precisato nella sezione *Informativa sullo stato patrimoniale*, per la quantificazione del fondo svalutazione crediti sono stati considerati i crediti verso entità diverse da amministrazioni pubbliche relativi alle tipologie seguenti:

- crediti risultanti dai residui attivi;
- crediti non inclusi nei residui attivi poiché accertati con imputazione ad esercizi successivi al 2016, in quanto non ancora scaduti;
- crediti non ancora accertati, cioè quelli sorti anteriormente all'entrata in vigore dei principi dell'armonizzazione contabile.

Per la formazione del bilancio d'esercizio, è stata svolta un'analisi particolareggiata per la valutazione analitica dei crediti di valore superiore a 100 mila euro, circa l'83 % del totale complessivo, ed un'analisi semplificata per gli altri crediti.

Si precisa che, ai sensi del *Principio contabile applicato 4/3*, punto 6.2.b), il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto, ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno.

Per un'approfondita analisi delle modalità di calcolo del fondo svalutazione crediti, della sua composizione e delle aliquote applicate in funzione del grado di rischio, si fa espresso rinvio alla *Relazione sul fondo svalutazione crediti*.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, costituite dal conto di tesoreria, da conti correnti bancari e postali, sono iscritte in conformità a quanto previsto dal *Principio contabile applicato 4/3*, al punto 6.2.d) e valutate al presumibile valore di realizzo, che coincide con il valore nominale.

2.3 Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto si compone del *Fondo di dotazione*, della voce *Altre riserve*, che accoglie gli utili conseguiti nell'esercizio da società ed enti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, secondo quanto previsto dal punto 6.1.3 del *Principio contabile applicato 4/3*, e del *Risultato economico dell'esercizio*. Si è ritenuto di inserire la nuova voce *Altre riserve*, in armonia con le classificazioni del piano dei conti patrimoniale, per iscrivere l'incremento di valore delle partecipazioni derivante da utili d'esercizio.

Il *Fondo di dotazione iniziale* è stato calcolato come differenza tra il totale dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale al 1.1.2016 secondo le risultanze della ricostruzione patrimoniale effettuata e potrà essere rettificato per consentire il recepimento delle migliori stime e valutazioni svolte, oltreché per inserire eventuali ulteriori elementi patrimoniali già in essere a tale data che al momento sono ancora in sede di determinazione.

2.4 Fondi per rischi ed oneri

Si tratta di accantonamenti a copertura di passività potenziali aventi caratteristiche di natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare indeterminato e comprendono:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile.

Tali passività sono valutate secondo stime realistiche dell'onere necessario a soddisfarle e sono basate su conoscenze e dati più oggettivi possibile, nel rispetto dei principi di prudenza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, in conformità a quanto previsto dal *Principio contabile applicato 4/3* al punto 6.4.

Inoltre, al fine di determinare l'entità dei rischi sono stati considerati i Principi n.31 *Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto* e 21 *Partecipazioni e azioni proprie*.

Si evidenzia che, secondo quanto previsto al 4.22 del *Principio contabile applicato 4/3* gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale.

In realtà, gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione sono costituiti da aggregati aventi natura eterogenea e trovano rappresentazione specifica in varie voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

La citata corrispondenza non è ritenuta applicabile alle seguenti voci:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità, che trova corrispondenza nel fondo svalutazione crediti iscritto nell'attivo quale posta rettificativa dei crediti;
- la parte corrente ed in conto capitale dei residui perenti, inclusi per intero alla voce debiti;
- il fondo per perdite reiterate delle società partecipate, in quanto eventuali perdite che potrebbero maturare in esercizi successivi al 31.12.2016 non risultano di competenza dell'esercizio in chiusura. Si considerano invece di competenza gli oneri potenziali per la copertura dei deficit patrimoniali delle società al 31.12.2016, di competenza della Regione;
- il fondo anticipazione di liquidità dei mutui assunti per il finanziamento dei debiti di cui al D.L. n.78/2015 della sanità, non rilevante ai fini economici.

Secondo quanto previsto dal *Principio contabile applicato 4/3* al punto 2, lett. b) dell'ultimo periodo, l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri è effettuato anche se i rischi sono conosciuti dopo il 31.12.2016, fino alla data di approvazione delle delibera del Rendiconto.

2.5 Trattamento di fine rapporto

Il Fondo di trattamento di fine rapporto risulta pari a zero in quanto, alla cessazione del rapporto di lavoro il debito maturato verrà corrisposto al personale dall'Inps, per effetto dei versamenti operati mensilmente dalla Regione.

2.6 Debiti

Sono valutati al valore nominale che coincide con il presumibile valore di estinzione.

2.7 Ratei e risconti

Sono riportati nello Stato Patrimoniale seguendo le prescrizioni del *Principio contabile applicato 4/3*, dell'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile e del Principio n. 18 "*Ratei e risconti*" emanato dall'OIC.

Alla voce *Ratei* sono iscritti proventi e oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria avviene in esercizi successivi.

Alla voce *Risconti* sono iscritte le quote di proventi e di oneri che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio, ma che risultano di competenza di esercizi successivi.

In sede di predisposizione del primo bilancio d'esercizio, la Regione ha potuto iscrivere ratei e risconti in via limitata per via della necessità implementare il sistema informativo e consentire di determinare la competenza economica fin dal momento della rilevazione delle operazioni.

2.8 Conti d'ordine

I conti d'ordine evidenziano rischi derivanti da accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione, e vengono riportati in calce allo stato patrimoniale, secondo quanto richiesto dal *Principio contabile applicato 4/3* al punto 7.

I conti d'ordine sono riportati al valore storico.

2.9 Componenti economici positivi e negativi

Il Principio generale n.17 dell'Allegato n.1 al D.Lgs.n.118/2011 afferma che l'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi.

Nel primo caso, secondo quanto previsto dal citato Allegato 1 al punto 17, la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al Principio contabile n.11 "*Bilancio d'esercizio – finalità e postulati*" emanato dall'OIC, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica dei componenti positivi e negativi della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse.

Nel secondo caso, i proventi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come proventi diversi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, s'imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria, se tali risorse sono impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono

destinati. La regola è specificata nel citato Allegato 1 al punto 17 e costituisce la motivazione del risconto operato sui proventi da trasferimenti inclusi nell'avanzo vincolato e nel fondo pluriennale vincolato.

I componenti economici positivi e negativi sono imputati secondo quanto stabilito dal punto 17 dell'Allegato 1 al D.Lgs.n.118/2011 e dal *Principio contabile applicato 4/3* ai punti 2 e 4.

3. Informativa sullo Stato Patrimoniale

3.1 Immobilizzazioni immateriali

<i>Voci</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Var</i>	<i>Var%</i>
1 Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	-
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0	0	-
3 Diritti di brevetto e utilizz.opere ingegno	12.515.434	14.491.003	-1.975.570	-14%
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	-
5 Avviamento	0	0	0	-
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	47.569.001	3.315.053	44.253.948	1335%
9 Altre	2.565.535	4.690.871	-2.125.336	-45%
I Totale immobilizzazioni immateriali	62.649.970	22.496.927	40.153.043	178,5%

La voce comprende diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno, costituiti essenzialmente da licenze d'uso software, e altre immobilizzazioni immateriali, costituite da costi per lo sviluppo, la realizzazione e la manutenzione evolutiva di procedure informatiche di proprietà della Regione.

Inoltre, contiene immobilizzazioni in corso ed acconti per la realizzazione di immobilizzazioni immateriali.

La tavola seguente riporta le variazioni subite dalle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio 2016 per voce di bilancio.



Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Voci	Costo Storico 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Costo Storico 31/12/2016	Fondo Amm.to 31/12/2015	Quota Amm.to 2016	Decrementi F.do amm.to	Fondo Amm.to 31/12/2016	VNC 31/12/2015	VNC 31/12/2016
1 Costi di impianto e di ampliamento				0				0	0	0
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità				0				0	0	0
3 Diritti di brevetto e utilizz.op.ingegno	34.230.358	4.737.951		38.968.309	19.739.355	6.713.521		26.452.876	14.491.003	12.515.434
4 Concess,licenze, marchi e diritti				0				0	0	0
5 Avviamento				0				0	0	0
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.315.053	44.253.948		47.569.001				0	3.315.053	47.569.001
9 Altre	10.981.021	44.994		11.026.015	6.290.150	2.170.329		8.460.479	4.690.871	2.565.535
I Totale immobilizzazioni immateriali	48.526.432	49.036.893	0	97.563.325	26.029.505	8.883.850	0	34.913.355	22.496.927	62.649.970

3.2 Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali – beni demaniali

Voci	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
1 Beni demaniali				
1.1 Terreni	3.398.624	3.252.004	146.620	5%
1.2 Fabbricati	18.023	18.580	-557	-3%
1.3 Infrastrutture	121.820.593	127.372.562	-5.551.970	-4%
1.9 Altri beni demaniali	0	0	0	-
II Beni demaniali	125.237.239	130.643.146	-5.405.907	-4,1%

La voce comprende terreni, fabbricati e infrastrutture demaniali.

Immobilizzazioni materiali – altre immobilizzazioni materiali

Voci	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
2 Altre immobilizzazioni materiali				
2.1 Terreni	36.265.183	33.908.160	2.357.024	7%
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0		
2.2 Fabbricati	931.701.817	953.411.304	-21.709.486	-2%
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0		
2.3 Impianti e macchinari	154.357	161.954	-7.597	-5%
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0		
2.4 Attrezzature	1.116.519	1.110.013	6.507	1%
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0		
2.5 Mezzi di trasporto	8.653.957	11.503.761	-2.849.804	-25%
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	2.282.363	2.060.186	222.177	11%
2.7 Mobili e arredi	1.004.274	1.078.018	-73.744	-7%
2.8 Infrastrutture	10.540.515	0	10.540.515	
2.9 Diritti reali di godimento	0	0	0	-
2.10 Altri beni materiali	528.406.351	374.238.402	154.167.949	41%
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	155.338.325	170.257.697	-14.919.372	-9%
III Altre immobilizzazioni materiali	1.675.463.661	1.547.729.495	127.734.166	8,3%

La voce comprende tutti i beni materiali a durata pluriennale a disposizione dell'amministrazione regionale.

I beni immobili patrimoniali sono costituiti da terreni agricoli ed edificabili, fabbricati rurali, ad uso abitativo, industriale, commerciale, scolastico, ospedaliero. destinati al culto e di valore storico culturale.

Inoltre, figurano impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto, mobili, arredi, macchine d'ufficio elettroniche ed infrastrutture informatiche e telematiche.

Tra gli altri beni materiali figurano, beni immobili di valore culturale e artistico, armi leggere, oggetti di valore e materiale bibliografico.

Immobilizzazioni materiali – totale

II+III Totale immobilizzazioni materiali	1.800.700.901	1.678.372.641	122.328.260	7,3%
---	----------------------	----------------------	--------------------	-------------

La tavola seguente riporta le variazioni subite dalle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2016 per voce di bilancio.

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Voci	Costo Storico 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Costo Storico 31/12/2016	Fondo Amm.to 31/12/2015	Quota Amm.to 2016	Decrementi F.do amm.to	Fondo Amm.to 31/12/2016	VNC 31/12/2015	VNC 31/12/2016
1 Beni demaniali										
1.1 Terreni	3.252.004	146.620		3.398.624				0	3.252.004	3.398.624
1.2 Fabbricati	18.580			18.580		557		557	18.580	18.023
1.3 Infrastrutture	205.487.520	630.000		206.117.520	78.114.958	6.181.970		84.296.927	127.372.562	121.820.593
1.9 Altri beni demaniali				0				0	0	0
II Beni demaniali	208.758.104	776.620	0	209.534.724	78.114.958	6.182.527	0	84.297.485	130.643.146	125.237.240
2 Altre immobilizzazioni materiali										
2.1 Terreni	33.908.160	2.358.634	1.610	36.265.183				0	33.908.160	36.265.183
a di cui in leasing finanziario				0				0	0	0
2.2 Fabbricati	1.254.436.258	6.132.287	5.786.512	1.254.782.034	301.024.954	23.261.832	1.206.570	323.080.216	953.411.304	931.701.817
a di cui in leasing finanziario				0				0	0	0
2.3 Impianti e macchinari	279.568	1.610		281.179	117.614	9.207		126.821	161.954	154.357
a di cui in leasing finanziario				0				0	0	0
2.4 Attrezzature	4.183.451	110.803	2.638	4.291.616	3.073.438	103.440	1.782	3.175.097	1.110.013	1.116.519
a di cui in leasing finanziario				0				0	0	0
2.5 Mezzi di trasporto	43.165.892	892.950	1.267.372	42.791.469	31.662.131	3.742.753	1.267.372	34.137.512	11.503.761	8.653.957
a di cui in leasing finanziario				0				0	0	0
2.6 Macchine per ufficio e hardware	10.563.151	1.216.744	91.421	11.688.474	8.502.965	994.566	91.420	9.406.112	2.060.186	2.282.363
2.7 Mobili e arredi	21.164.980	180.477	72.718	21.272.739	20.086.962	254.015	72.513	20.268.465	1.078.018	1.004.274
2.8 Infrastrutture		14.054.019		14.054.019		3.513.505		3.513.505	0	10.540.515
2.9 Diritti reali di godimento				0				0	0	0
2.99 Altri beni materiali	477.426.485	154.552.680	2	631.979.164	103.188.083	384.730		103.572.813	374.238.402	528.406.351
3 Immobilizzaz.in corso ed acconti	170.257.697	5.790.082	20.709.454	155.338.325				0	170.257.697	155.338.325
III Altre immobilizzazioni materiali	2.015.385.643	185.290.286	27.931.727	2.172.744.202	467.656.148	32.264.049	2.639.657	497.280.540	1.547.729.495	1.675.463.662
II+III Totale immobilizzazioni materiali	2.224.143.747	186.066.906	27.931.727	2.382.278.926	545.771.106	38.446.576	2.639.657	581.578.025	1.678.372.641	1.800.700.901

3.3 Immobilizzazioni finanziarie

<i>Voci</i>	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
1 Partecipazioni in	1.683.331.162	1.665.612.571	17.718.591	1%
<i>a Imprese controllate</i>	549.322.395	535.712.994	13.609.401	3%
<i>b Imprese partecipate</i>	8.146.198	5.882.997	2.263.201	38%
<i>c Altri soggetti</i>	1.125.862.569	1.124.016.580	1.845.990	0%
2 Crediti verso	89.439.985	93.016.749	-3.576.764	-4%
<i>a Altre amministrazioni pubbliche</i>	8.000.000	8.000.000	0	-
<i>b Imprese controllate</i>			0	-
<i>c Imprese partecipate</i>			0	-
<i>d Altri soggetti</i>	81.439.985	85.016.749	-3.576.764	-4%
3 Altri titoli	6.000.000	6.000.000	0	-
IV Totale immobilizzazioni finanziarie	1.778.771.147	1.764.629.321	14.141.826	0,8%

La voce *Partecipazioni* comprende azioni e quote di partecipazione in società controllate e partecipate, fondazioni, enti ed agenzie regionali, nelle quali la Regione ha una partecipazione diretta al capitale o al fondo di dotazione, oltre a crediti immobilizzati ed altri titoli.

Partecipazioni

Alla voce *Imprese controllate* si riconducono le società nei cui confronti la Regione esercita un controllo ai sensi dell'art.11 quater del D.Lgs.n.118/2011.

N.	IMPRESE CONTROLLATE	Capitale 31.12.2016	% Ras 31.12. 2016	Valore 31/12/16
1	Abbanoa Spa	271.275.415	69,87	260.597.435
2	Arst Spa	819.000	100,00	32.203.321
3	Bic Sardegna Spa	720.265	100,00	779.446
4	Carbosulcis Spa	15.000.000	100,00	71.438.770
5	Fase1 Srl in Liquidazione	120.000	100,00	0
6	Fluorite di Silius Spa in Liquidazione	2.000.000	100,00	2.115.541
7	Hydrocontrol Srl in Liquidazione	1.266.763	100,00	48.583
8	Igea Spa	4.100.000	100,00	5.364.439
9	Insar Spa	15.889.306	55,39	8.853.445
10	Nuova Mineraria Silius Spa in C.Prev.	10.330.000	100,00	0
11	Progemisa Spa in Liquidazione	5.160.000	100,00	3.425.069
12	Sardegna It Srl	100.000	100,00	1.722.172
13	Saremar Spa in Concordato Prev.	2.033.320	100,00	0
14	Sarind Srl in Liquidazione	100.000	100,00	15.037.418
15	Sfirs Spa	125.241.120	100,00	125.532.314
16	Sigma Invest Spa in Liquidazione	37.181.565	100,00	20.666.968
17	Sipas Spa - Cessata (30/06/2016)	16.147.848	100,00	0
18	Sotacarbo Spa	2.322.000	50,00	1.537.474
	Totale società controllate	509.806.602		549.322.395

Nel corso del 2016, la partecipazione nella società Abbanoa Spa ha subito un incremento per effetto della sottoscrizione di ulteriori azioni da parte della Regione per 15 milioni di euro, passando dal valore del 68,11% al 69,87%.

Tra le società controllate, al valore di zero euro figurano:

- società che presentano un deficit patrimoniale al 31.12.2016 (Fase1 Srl in Liquidazione, Nuova Mineraria Silius Spa in Concordato preventivo e Saremar Spa in Concordato preventivo). In relazione

a tale deficit, in applicazione del principio della prudenza, è stato effettuato un accantonamento al fondo per rischi ed oneri;

- la Sipas Spa in liquidazione, società cessata nel 2016, che viene riportata per completezza, in quanto era ancora in patrimonio al 1.1.2016.

Alla voce *Imprese partecipate* sono riportate le società direttamente partecipate dalla stessa Regione non comprese tra le società controllate.

N.	IMPRESE PARTECIPATE	Capitale 31.12.2016	% Ras 31.12. 2016	Valore 31/12/16
19	Geasar Spa	12.912.000	1,59	820.886
20	Janna Scarl	13.717.365	49,00	4.597.199
21	Sogaer Spa	13.000.000	0,72	170.398
22	Sogeaal Spa	7.754.000	23,06	2.557.714
23	Sogeaor Spa in Liquidazione	2.652.421	3,36	0
	Totale società partecipate	50.035.786		8.146.198

Nel corso del 2016, la Sogeaal Spa è stata oggetto di aumento di capitale sottoscritto da nuovi soci, avendo la Regione rinunciato all'esercizio del diritto d'opzione per concretizzare la "privatizzazione" della società. La percentuale di partecipazione è passata dall'80,20% al 23,06% e ciò ha determinato il suo trasferimento alla voce *Imprese partecipate*. Nell'ambito dell'operazione societaria, la Regione ha effettuato un versamento in conto copertura perdite pregresse di euro 3.934.000.

Tra le imprese controllate, al valore di zero euro figura la Sogeaor in Liquidazione che presenta un deficit patrimoniale. Anche in questo caso, si è reputato di effettuare un accantonamento al fondo per rischi ed oneri di pari importo.

Negli elenchi non figura la Nuova Valriso Srl in Liquidazione, acquisita dalla cessazione della Sipas Spa, anch'essa cessata (la liquidazione è stata approvata nel 2016).

N.	ALTRI SOGGETTI	Capitale 31.12.2016	% Ras 31.12. 2016	Valore 31/12/16
24	Agrosarda Scarl in Liquidazione	103.288	6,00	0
25	Consorzio 3C Scrl Liq.ne coatta amm.		100,00	0
26	Fond.ne Sardegna film commiss.	85.000	100,00	626.433
27	Fond.ne Teatro lirico di Cagliari	10.205.656	19,75	2.339.721
28	Agris	56.809.469	100,00	56.809.469
29	Area	732.151.769	100,00	732.151.769
30	Argea	46.709.167	100,00	46.709.167
31	Arpas	11.040.148	100,00	11.040.148
32	Aspal	55.345.749	100,00	55.345.749
33	Conservatoria delle coste	7.205.243	100,00	7.205.243
34	Enas	6.581.642	100,00	6.581.642
35	Ersu Cagliari	61.841.127	100,00	61.841.127
36	Ersu Sassari	31.624.022	100,00	31.624.022
37	Forestas	57.511.476	100,00	57.511.476
38	Isre	27.076.178	100,00	27.076.178

39	Laore	26.169.004	100,00	26.169.004
40	Sardegna ricerche	2.831.421	100,00	2.831.421
	Totale altri soggetti	1.133.290.359		1.125.862.569

Nel corso del 2016, la partecipazione nella Fondazione Ente lirico di Cagliari ha subito una variazione dal 24,61% al 19,75%.

A valore zero si riportano la Agrosarda Scrl in liquidazione ed il Consorzio 3C Scrl in liquidazione coatta amministrativa, entità pervenute al patrimonio regionale nel 2016 attraverso la medesima operazione di cessazione della Sipas Spa.

Tra le *Partecipazioni in altri soggetti*, oltre alle fondazioni ed agli organismi consortili, si è ritenuto di dover comprendere il valore degli enti e delle agenzie regionali poiché la titolarità è senz'altro riconducibile alla Regione, nonostante il fondo di dotazione non sia costituito da veri e propri titoli di capitale rappresentativi di diritti proprietari o di voto (azioni o quote). Nella sostanza, il fondo di dotazione è assimilabile al capitale sociale. Tale impostazione è risultata condivisa nella Commissione Arconet.

Si evidenzia che, differentemente dagli enti strumentali e delle agenzie regionali, pur trattandosi di aziende riconducibili a proprietà regionale, si è reputato di non inserire tra le Immobilizzazioni finanziarie il Patrimonio netto delle aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione. La motivazione di tale scelta si riconduce al fatto che il Titolo II del D.Lgs.n.118/2011 ha espressamente disciplinato la loro contabilità e previsto il consolidamento dei bilanci in via separata da quello dell'amministrazione regionale, determinando pertanto due grandezze contabili distinte.

Ciò che concretamente occorrerebbe appurare prima di effettuare la scelta in relazione all'inserimento di tali valori è quali sarebbero gli effetti sul complesso meccanismo di consolidamento dei conti nazionali. In sostanza occorre verificare se in tale sede si effettua la totalizzazione dei bilanci consolidati, per cui nel caso i valori del Patrimonio netto venissero considerati nel bilancio d'esercizio della Regione, si produrrebbe una doppia valorizzazione a livello nazionale, oppure un consolidamento vero e proprio.

Pertanto, nella lettura dei valori del bilancio d'esercizio della Regione si dovrà considerare il fatto che il patrimonio netto delle aziende sanitarie non figura nelle *Immobilizzazioni finanziarie*, mentre nello stato patrimoniale e nel conto economico figurano i rapporti finanziari ed economici in essere con tali entità.

L'impostazione adottata per tali aziende, non rilevando ai fini della valutazione dell'attivo (*Immobilizzazioni finanziarie*), si riflette, invece, nella valutazione del passivo (fondi per rischi ed oneri). Con riferimento alle perdite delle aziende sanitarie dell'esercizio 2016 (ed anche quelle del 2015 non ancora coperte al 31.12.2016), si è ritenuto di dover iscrivere un accantonamento al fondo per rischi e oneri di pari importo.

Infine, si segnala che tra le immobilizzazioni finanziarie non è stato considerato il Consiglio Regionale, in quanto entità non riconducibile all'amministrazione regionale e nei cui confronti si procederà al consolidamento del bilancio ai sensi dell'art.11-bis del D.Lgs.n.118/2011.

Movimentazione delle partecipazioni

La tavola seguente riporta il dettaglio delle variazioni subite dalle partecipazioni nell'esercizio. Si evidenzia che:

- in alcuni casi, le società non hanno reso disponibili i bilanci dell'esercizio 2016 e neppure progetti in corso d'approvazione (Arst Spa e Saremar Spa in Concordato preventivo), pertanto la valutazione della partecipazione al 31.12.2016 coincide con quella al 31.12.2015. In tal caso, nella tavola, il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto sono indicati a zero euro;

- Il Consorzio 3C Srl in Liquidazione coatta amministrativa, nell'ambito della procedura concorsuale, non produce bilanci d'esercizio;
- con riferimento agli enti ed alle agenzie regionali, nelle more della predisposizione del bilancio d'esercizio dell'esercizio 2016, è stato considerato unicamente quello dell'Ersu di Sassari;
- alcune entità presentano un patrimonio netto negativo ed in tal caso, come esplicitato in precedenza, la partecipazione è stata iscritta al valore di 0 euro;
- in presenza di deficit delle società e di altri soggetti, è stato considerato un fondo per rischi ed oneri di importo del deficit stesso. Nel caso della Nuova Mineraria Silius, il deficit patrimoniale considerato per la quantificazione del fondo per rischi ed oneri è al netto delle somme per le quali la società è debitrice nei confronti della Regione (207.864.563 euro) e di quelle di cui la stessa è creditrice (492.434 euro), in quanto facenti parte del deficit stesso. Il Consorzio 3C Srl Liquidazione coatta amministrativa, non è stato considerato ai fini della quantificazione del fondo per rischi e oneri.

Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie

N.	IMPRESE CONTROLLATE	1	2	3	4	5	6	7=5+6	8	9	10=8+9	11=3+4+7+10
		Capitale 31.12.2016	% Ras 31.12. 2016	Valore 31/12/15	Vari- Partecipa- zione	Incrementi valore per utile	Altri Incrementi valore	Incrementi totali	Decrem. valore per perdite	Altri decrem. valore	Decrem. totali	Valore 31/12/16
1	Abbanoa Spa	271.275.415	69,87	238.169.199	15.000.000	6.022.682	1.405.554	7.428.236			0	260.597.435
2	Arst Spa	819.000	100,00	32.203.321		0		0			0	32.203.321
3	Bic Sardegna Spa	720.265	100,00	1.031.899		25.618		25.618		-278.071	-278.071	779.446
4	Carbosulcis Spa	15.000.000	100,00	79.692.614				0	-8.253.844		-8.253.844	71.438.770
5	Fase1 Srl in Liquidazione	120.000	100,00	120.000				0	-120.000		-120.000	0
6	Fluorite di Silius Spa in Liquidazione	2.000.000	100,00	2.004.577		110.964		110.964			0	2.115.541
7	Hydrocontrol Srl in Liquidazione	1.266.763	100,00	0		0	48.583	48.583			0	48.583
8	Igea Spa	4.100.000	100,00	4.699.371		665.068		665.068			0	5.364.439
9	Insar Spa	15.889.306	55,39	8.839.698		13.747		13.747			0	8.853.445
10	Nuova Mineraria Silius Spa in C.Prev.	10.330.000	100,00	0				0			0	0
11	Progemisa Spa in Liquidazione	5.160.000	100,00	3.547.830				0	-122.761		-122.761	3.425.069
12	Sardegna It Srl	100.000	100,00	1.694.763		27.409		27.409			0	1.722.172
13	Saremar Spa in Concordato Prev.	2.033.320	100,00	0		0		0	0		0	0
14	Sarind Srl in Liquidazione	100.000	100,00	15.109.076				0	-71.658		-71.658	15.037.418
15	Sfirs Spa	125.241.120	100,00	125.509.015		91.694		91.694		-68.395	-68.395	125.532.314
16	Sigma Invest Spa in Liquidazione	37.181.565	100,00	20.877.336				0	-163.416	-46.952	-210.368	20.666.968
17	Sipas Spa - Cessata (30/06/2016)	16.147.848	100,00	749.194	-749.194			0			0	0
18	Sotacarbo Spa	2.322.000	50,00	1.465.102		72.373		72.373			0	1.537.474
	Totale società controllate	509.806.602		535.712.994	14.250.806	7.029.555	1.454.137	8.483.692	-8.731.679	-393.418	-9.125.097	549.322.395

N.	IMPRESE PARTECIPATE	1	2	3	4	5	6	7=5+6	8	9	10=8+9	11=3+4+7+10
		Capitale 31.12.2016	% Ras 31.12. 2016	Valore 31/12/15	Vari- Partecipa- zione	Incrementi valore per utile	Altri Incrementi valore	Incrementi totali	Decrem. valore per perdite	Altri decrem. valore	Decrem. totali	Valore 31/12/16
19	Geasar Spa	12.912.000	1,59	664.549		156.337		156.337			0	820.886
20	Janna Scarl	13.717.365	49,00	5.049.915			262.007	262.007	-714.723		-714.723	4.597.199
21	Sogaer Spa	13.000.000	0,72	166.942		3.456		3.456			0	170.398
22	Sogeaal Spa	7.754.000	23,06	0			2.557.714	2.557.714			0	2.557.714
23	Sogeaor Spa in Liquidazione	2.652.421	3,36	1.591				0	-1.591		-1.591	0
	Totale società partecipate	50.035.786		5.882.997	0	159.793	2.819.721	2.979.514	-716.314	0	-716.314	8.146.198



N.	ALTRI SOGGETTI	1	2	3	4	5	6	7=5+6	8	9	10=8+9	11=3+4+7+10
		Capitale 31.12.2016	% Ras 31.12. 2016	Valore 31/12/15	Vari- Partecipa- zione	Incrementi valore per utile	Altri Incrementi valore	Incrementi totali	Decrem. valore per perdite	Altri decrem. valore	Decrem. totali	Valore 31/12/16
24	Agrosarda Scarl in Liquidazione	103.288	6,00	0								0
25	Consorzio 3C Scrl Liq.ne coatta amm.		100,00	0								0
26	Fond.ne Sardegna film commiss.	85.000	100,00	618.416		8.017		8.017			0	626.433
27	Fond.ne Teatro lirico di Cagliari	10.205.656	19,75	2.912.335		2.162		2.162		-574.776	-574.776	2.339.721
28	Agris	56.809.469	100,00	56.809.469				0			0	56.809.469
29	Area	732.151.769	100,00	732.151.769				0			0	732.151.769
30	Argea	46.709.167	100,00	46.709.167				0			0	46.709.167
31	Arpas	11.040.148	100,00	11.040.148				0			0	11.040.148
32	Aspal	55.345.749	100,00	55.345.749				0			0	55.345.749
33	Conservatoria delle coste	7.205.243	100,00	7.205.243				0			0	7.205.243
34	Enas	6.581.642	100,00	6.581.642				0			0	6.581.642
35	Ersu Cagliari	61.841.127	100,00	61.841.127				0			0	61.841.127
36	Ersu Sassari	31.624.022	100,00	29.213.436		1.758.658	651.928	2.410.586			0	31.624.022
37	Forestas	57.511.476	100,00	57.511.476				0			0	57.511.476
38	Isre	27.076.178	100,00	27.076.178				0			0	27.076.178
39	Laore	26.169.004	100,00	26.169.004				0			0	26.169.004
40	Sardegna ricerche	2.831.421	100,00	2.831.421				0			0	2.831.421
	Totale altri soggetti	1.133.290.359		1.124.016.580	0	1.768.837	651.928	2.420.765	0	-574.776	-574.776	1.125.862.569

	1	2	3	4	5	6	7=5+6	8	9	10=8+9	11=3+4+7+10
TOTALE PARTECIPAZIONI	1.693.132.746		1.665.612.571	14.250.806	8.958.184	4.925.786	13.883.970	-9.447.993	-968.194	-10.416.187	1.683.331.162

N.	IMPRESE CONTROLLATE	1	2	12	13	14	15	16	17	18	19=16+17+18
		Capitale 31.12.2016	% Ras 31.12. 2016	Patrim. Netto 2016	Risultato d'esercizio 2016	Deficit 2015 (totale)	Deficit 2016 (totale)	Fondo rischi 31/12/2015 (quota Ras del deficit)	Utilizzi/stralci Fondo rischi	Accantonam. a fondo rischi	Fondo rischi 31/12/2016 (quota Ras del deficit)
1	Abbanoa Spa	271.275.415	69,87	372.974.717	8.619.840			0	0	0	0
2	Arst Spa	819.000	100,00					0	0	0	0
3	Bic Sardegna Spa	720.265	100,00	779.446	25.618			0	0	0	0
4	Carbosulcis Spa	15.000.000	100,00	71.438.770	-8.253.844			0	0	0	0
5	Fase1 Srl in Liquidazione	120.000	100,00	-597.583	-717.583		-597.583	0	0	-597.583	-597.583
6	Fluorite di Silius Spa in Liquidazione	2.000.000	100,00	2.115.541	110.965			0	0	0	0
7	Hydrocontrol Srl in Liquidazione	1.266.763	100,00	48.583	0	-722		-722	722	0	0
8	Igea Spa	4.100.000	100,00	5.364.439	665.068			0	0	0	0
9	Insar Spa	15.889.306	55,39	15.982.897	24.817			0	0	0	0
10	Nuova Mineraria Silius Spa in C.Prev.	10.330.000	100,00	-218.446.573	-861.393	-217.585.180	-218.446.573	-10.213.051	0	-861.393	-11.074.444
11	Progemisa Spa in Liquidazione	5.160.000	100,00	3.425.069	-122.761			0	0	0	0
12	Sardegna It Srl	100.000	100,00	1.722.172	27.409			0	0	0	0
13	Saremar Spa in Concordato Prev.	2.033.320	100,00			-2.062.438	-2.062.438	-2.062.438	0	0	-2.062.438
14	Sarind Srl in Liquidazione	100.000	100,00	15.037.418	-71.658			0	0	0	0
15	Sfirs Spa	125.241.120	100,00	125.532.314	91.694			0	0	0	0
16	Sigma Invest Spa in Liquidazione	37.181.565	100,00	20.666.968	-163.416			0	0	0	0
17	Sipas Spa - Cessata (30/06/2016)	16.147.848	100,00	0	749.194			0	0	0	0
18	Sotacarbo Spa	2.322.000	50,00	3.074.948	144.745			0	0	0	0
	Totale società controllate	509.806.602		419.119.126	268.695	-219.648.340	-221.106.594	-12.276.211	722	-1.458.976	-13.734.465

N.	IMPRESE PARTECIPATE	1	2	12	13	14	15	16	17	18	19=16+17+18
		Capitale 31.12.2016	% Ras 31.12. 2016	Patrim. Netto 2016	Risultato d'esercizio 2016	Deficit 2015 (totale)	Deficit 2016 (totale)	Fondo rischi 31/12/2015 (quota Ras del deficit)	Utilizzi/stralci Fondo rischi	Accantonam. a fondo rischi	Fondo rischi 31/12/2016 (quota Ras del deficit)
19	Geasar Spa	12.912.000	1,59	51.736.522	9.853.189			0	0	0	0
20	Janna Scarl	13.717.365	49,00	9.382.040	-1.458.618			0	0	0	0
21	Sogaer Spa	13.000.000	0,72	23.666.375	479.936			0	0	0	0
22	Sogeaal Spa	7.754.000	23,06	11.091.562	-2.024.852	-1.268.674		-1.017.477	1.017.477	0	0
23	Sogeaor Spa in Liquidazione	2.652.421	3,36	-15.214	-62.572		-15.214	0	0	-511	-511
	Totale società partecipate	50.035.786		95.861.285	6.787.083	-1.268.674	-15.214	-1.017.477	1.017.477	-511	-511



N.	ALTRI SOGGETTI	1	2	12	13	14	15	16	17	18	19=16+17+18
		Capitale 31.12.2016	% Ras 31.12. 2016	Patrim. Netto 2016	Risultato d'esercizio 2016	Deficit 2015 (totale)	Deficit 2016 (totale)	Fondo rischi 31/12/2015 (quota Ras del deficit)	Utilizzi/stralci Fondo rischi	Accantonam. a fondo rischi	Fondo rischi 31/12/2016 (quota Ras del deficit)
24	Agrosarda Scarl in Liquidazione	103.288	6,00	-361.304	-777	-360.528	-361.304	-21.632	0	-47	-21.678
25	Consorzio 3C Srl Liq.ne coatta amm.		100,00					0	0		
26	Fond.ne Sardegna film commiss.	85.000	100,00	626.433	8.017			0	0	0	0
27	Fond.ne Teatro lirico di Cagliari	10.205.656	19,75	11.846.691	10.947			0	0	0	0
28	Agris	56.809.469	100,00	56.809.469				0	0	0	0
29	Area	732.151.769	100,00	732.151.769				0	0	0	0
30	Argea	46.709.167	100,00	46.709.167				0	0	0	0
31	Arpas	11.040.148	100,00	11.040.148				0	0	0	0
32	Aspal	55.345.749	100,00	55.345.749				0	0	0	0
33	Conservatoria delle coste	7.205.243	100,00	7.205.243				0	0	0	0
34	Enas	6.581.642	100,00	6.581.642				0	0	0	0
35	Ersu Cagliari	61.841.127	100,00	61.841.127				0	0	0	0
36	Ersu Sassari	31.624.022	100,00	31.624.022	1.758.658			0	0	0	0
37	Forestas	57.511.476	100,00	57.511.476				0	0	0	0
38	Isre	27.076.178	100,00	27.076.178				0	0	0	0
39	Laore	26.169.004	100,00	26.169.004				0	0	0	0
40	Sardegna ricerche	2.831.421	100,00	2.831.421				0	0	0	0
	Totale altri soggetti	1.133.290.359		1.135.008.234	1.776.845	-360.528	-361.304	-21.632	0	-47	-21.678
TOTALE PARTECIPAZIONI											
		1.693.132.746		1.649.988.645	8.832.623	-221.277.542	-221.483.112	-13.315.319	1.018.199	-1.459.534	-13.756.654

La tavola precedente evidenzia il deficit patrimoniale che scaturisce dal patrimonio netto negativo. L'importo del deficit al 1.1.2016 è stato inserito nel fondo per rischi ed oneri dello stato patrimoniale iniziale; nell'esercizio si sono verificati utilizzi ed accantonamenti.

Crediti immobilizzati

Comprendono crediti non accertati in contabilità finanziaria e crediti accertati ma non ancora imputati relativi, principalmente, a finanziamenti erogati a terzi e crediti per un'anticipazione di cassa concessa a favore dell'Enas.

I crediti sono riportati al netto del fondo svalutazione crediti.

Nelle tavole seguenti si riporta innanzitutto il totale dei crediti immobilizzati al lordo del fondo svalutazione crediti e, successivamente, il fondo svalutazione crediti. Entrambe le tavole espongono le variazioni dell'ultimo esercizio.

Crediti immobilizzati. Analisi per natura

Voci	31/12/2016	Variazioni	31/12/2015
Residui attivi	0	0	0
Crediti non accertati	459.263.075	5.759.200	458.049.755
Crediti accertati non imputati	8.000.000	0	8.000.000
Crediti inesigibili	0	0	0
Totale	467.263.075	5.759.200	466.049.755

Il fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio considera il valore iniziale, gli utilizzi effettuati a seguito di cancellazione ed eliminazione di crediti per i quali era stato costituito il fondo, oltre ai nuovi accantonamenti.

Fondo svalutazione crediti immobilizzati. Analisi per natura

Voci	31/12/2016	Utilizzi	Accantonam.	31/12/2015
Residui attivi	0	0	0	0
Crediti non accertati	377.823.091	0	4.790.085	373.033.006
Crediti accertati non imputati	0	0	0	0
Crediti inesigibili	0	0	0	0
Totale	377.823.091	0	4.790.085	373.033.006

La tavola successiva espone la riconciliazione dei crediti immobilizzati e dei residui attivi.

Riconciliazione dei crediti immobilizzati

Voci	Crediti al lordo del FSC 31/12/2016	Fondo svalutazione crediti	Crediti non compresi nei residui	Residui attivi 31/12/2016
Crediti verso altre AAPP	8.000.000		8.000.000	0
Crediti verso imprese controllate	0		0	0
Crediti verso imprese partecipate	0		0	0
Crediti verso altri soggetti	459.263.075	377.823.091	81.439.985	0
Totale	467.263.075		89.439.985	0

Altri titoli

<i>Voci</i>	31/12/2016	<i>Variazioni</i>	31/12/2015
Sardegna Social Housing	6.000.000	0	6.000.000
Totale	6.000.000	0	6.000.000

Alla voce *Altri titoli* sono comprese le quote di partecipazione nel fondo d'investimento immobiliare denominato "Sardegna Social Housing" gestito dalla Torre SGR Spa.

3.4 Rimanenze

<i>Voci</i>	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
Rimanenze	3.184.780	3.600.366	-415.586	-12%
I Totale rimanenze	3.184.780	3.600.366	-415.586	-11,5%

Le rimanenze sono costituite da varie tipologie di beni di consumo situate nei magazzini della Regione e nello specifico in quelli gestiti dalla DG degli Enti locali e finanze e dalla DG del Corpo forestale e vigilanza ambientale.

Dettaglio delle rimanenze

<i>Voci</i>	31/12/2016	<i>Variazioni</i>	31/12/2015
DG Enti locali e finanze	277.940	-31.314	309.254
DG Corpo forestale	2.906.840	-384.272	3.291.112
Totale	3.184.780	-415.586	3.600.366

3.5 Crediti

<i>Voci</i>	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
1 Crediti di natura tributaria	651.572.074	387.558.651	264.013.423	68%
<i>a Crediti destinati finanziamento Sanità</i>	0	118.170.704	-118.170.704	-100%
<i>b Altri crediti da tributi</i>	651.572.074	269.387.947	382.184.127	142%
<i>c Crediti da Fondi perequativi</i>	0	0	0	-
2 Crediti per trasferimenti e contributi	1.133.155.518	432.125.392	701.030.126	162%
<i>a Verso amministrazioni pubbliche</i>	1.006.845.894	299.850.107	706.995.787	236%
<i>b Imprese controllate</i>	0	0	0	-
<i>c Imprese partecipate</i>	0	0	0	-
<i>d Verso altri soggetti</i>	126.309.624	132.275.285	-5.965.661	-5%
3 Verso clienti ed utenti	3.549.520	2.929.020	620.500	21%
4 Altri Crediti	52.494.080	72.735.666	-20.241.586	-28%
<i>a Verso l'erario</i>	0	0	0	-
<i>b Per attività svolta per c/terzi</i>	530.549	1.326.850	-796.301	-60%
<i>c Altri</i>	51.963.531	71.408.816	-19.445.285	-27%
II Totale crediti	1.840.771.192	895.348.729	945.422.463	105,6%

I *Crediti da tributi* comprendono i crediti rilevati per Irap, Irpef, Iva, addizionale regionale Irpef, proventi da lotto, da tassa di circolazione dei veicoli, etc..

I *Crediti per trasferimenti e contributi* comprendono i crediti per trasferimenti e contributi dall'Unione europea e dal resto del mondo e quelli relativi ai fondi europei (Fesr, Fse, Fep).

I *Crediti verso clienti ed altri utenti* comprendono vari crediti riconducibili a cessione di beni, locazioni, fitti, canoni ed altre prestazioni.

I *Crediti per attività svolta per conto terzi* comprendono crediti da trasferimenti dall'Unione europea e dal resto del mondo.

Gli *Altri crediti* comprendono crediti per interessi attivi di varia tipologia, rimborsi, indennizzi e recuperi vari.

Si rileva che i crediti iscritti nello stato patrimoniale derivano principalmente dai residui attivi.

Per un'analisi comparata dei crediti dello stato patrimoniale e dei residui attivi, si consideri che i crediti:

- a. includono partite finanziarie attive che non sono ancora state ancora accertate in contabilità finanziaria;
- b. includono partite finanziarie attive accertate in contabilità finanziaria con imputazione in esercizi successivi;
- c. includono i crediti inesigibili stralciati in contabilità finanziaria;
- d. sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.

La differenza del **punto a** è riconducibile a comportamenti precedenti all'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile avendo previsto l'accertamento per cassa di talune entrate, mentre ora ci si deve riferire al principio della competenza finanziaria potenziata, effettuando l'accertamento al momento in cui sorge il credito, con imputazione all'esercizio di scadenza. Con riferimento agli esercizi precedenti il 2015, tali comportamenti hanno generato la formazione di crediti per i quali non sono stati assunti accertamenti. La modifica di tale comportamento, con imputazione per competenza, è avvenuta con l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile a partire dall'esercizio 2015, ma non ha interessato gli importi pregressi, come consentito dal punto 3.3 del *Principio contabile applicato 4/2*.

Per contabilizzare i crediti non ancora accertati, gli assessorati competenti alla gestione dell'entrata hanno elaborato i dati relativi ai crediti al 31.12.2016.

L'inventariazione di tali crediti ha comportato la quantificazione dei valori di inizio esercizio, la variazione dell'anno e dei valori finali. Le variazioni dei crediti per incrementi, rimborsi, inesigibilità, stralci, etc. sono state calcolate per totale e per tipologia di operazione. Il processo di elaborazione ha fatto uso di stime e di interpretazioni per codificare ed imputare alcune variazioni la cui natura non è analiticamente determinabile dai dati elaborati dagli assessorati.

Nel caso dei crediti verso i dipendenti di cui alla L.R. n.5/1964, il lavoro di ricostruzione non è stato concluso in tempo utile per la chiusura del bilancio d'esercizio ed i relativi valori sono stati oggetto di stima, rinviando al futuro esercizio la loro puntuale definizione.

Pertanto, i crediti non presenti nei residui attivi che, quindi, non sono transitati nella contabilità economico patrimoniale attraverso la matrice di correlazione, sono riportati a fine anno per aggregati omogenei. Per un'esposizione analitica si fa rinvio a specifici prospetti di dettaglio.

La differenza del **punto b** deriva dall'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che richiede l'imputazione degli accertamenti nell'esercizio di scadenza del credito. Gli accertamenti assunti, ancorché imputati in contabilità finanziaria nell'esercizio 2017 o nei successivi, sono stati inseriti tra i crediti (e tra proventi) nel caso in cui siano riferiti a:

- vendite di beni e servizi derivanti dalla gestione dei beni;
- proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;

- interessi attivi;
- rimborsi e altre entrate correnti;
- entrate da alienazione di beni materiali e immateriali.

Le differenze dei **punti c e d** derivano da espresse previsioni del *Principio contabile applicato 4/3*, al punto 6.2.b1.

Nelle tavole seguenti si riporta innanzitutto il totale dei crediti iscritti nel circolante al lordo del fondo svalutazione crediti e, successivamente, il fondo svalutazione crediti. Entrambe le tavole espongono le variazioni dell'ultimo esercizio.

Crediti del circolante. Analisi per natura

Voci	31/12/2016	Variazioni	31/12/2015
Residui attivi	1.836.868.992	959.173.284	877.695.708
Crediti non accertati	166.826.905	-10.690.385	177.517.290
Crediti accertati non imputati	9.294.105	9.294.105	0
Crediti inesigibili	392.240	392.240	0
Totale	2.013.382.242	958.169.243	1.055.212.999

Il fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio considera il valore iniziale, gli utilizzi effettuati a seguito di cancellazione ed eliminazione di crediti per i quali era stato costituito il fondo, oltre ai nuovi accantonamenti.

Fondo svalutazione crediti del circolante. Analisi per natura

Voci	31/12/2016	Utilizzi	Accantonam.	31/12/2015
Residui attivi	65.044.730	650.991	5.091.065	60.604.656
Crediti non accertati	104.977.592	8.710.832	16.463.095	97.225.329
Crediti accertati non imputati	2.196.488	0	162.204	2.034.285
Crediti inesigibili	392.240	0	392.240	0
Totale	172.611.050	9.361.823	22.108.603	159.864.270

La tavole successive espongono la riconciliazione dei crediti del circolante con i residui attivi e quella dei crediti totali, inclusi quelli immobilizzati.

Riconciliazione dei crediti del circolante

Voci	Crediti al lordo del FSC 31/12/2016	Fondo svalutazione crediti	Crediti non compresi nei residui	Residui attivi 31/12/2016
Crediti di natura tributaria	651.572.074		36.041.367	615.530.707
Crediti per trasferimenti e contributi	1.133.155.518		7.041.725	1.126.113.793
Crediti verso clienti e utenti	36.043.501	32.493.981	33.232.031	2.811.470
Altri crediti	192.611.149	140.117.069	100.198.126	92.413.023
Totale	2.013.382.242	172.611.050	176.513.250	1.836.868.992

Riconciliazione dei crediti totali

<i>Voci</i>	<i>Crediti al lordo del FSC 31/12/2016</i>	<i>Fondo svalutazione crediti</i>	<i>Crediti non compresi nei residui</i>	<i>Residui attivi 31/12/2016</i>
Crediti di natura tributaria	659.572.074	0	44.041.367	615.530.707
Crediti per trasferimenti e contributi	1.133.155.518	0	7.041.725	1.126.113.793
Crediti verso clienti e utenti	36.043.501	32.493.981	33.232.031	2.811.470
Altri crediti	651.874.224	517.940.160	181.638.111	92.413.023
Totale	2.480.645.317	550.434.141	265.953.234	1.836.868.992

3.6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano attività finanziarie non immobilizzate.

3.7 Disponibilità liquide

<i>Voci</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Var</i>	<i>Var%</i>
1 Conto di tesoreria	59.353.302	340.832.737	-281.479.435	-83%
<i>a Istituto tesoriere</i>			0	-
<i>b Presso Banca d'Italia</i>	59.353.302	340.832.737	-281.479.435	-83%
2 Altri depositi bancari e postali	443.310.713	474.628.361	-31.317.648	-7%
3 Cassa			0	-
4 Altri conti presso la tesoreria statale			0	-
IV Disponibilità liquide	502.664.015	815.461.098	-312.797.083	-38,4%

Tra le *Disponibilità liquide* figura il saldo del conto di tesoreria per somme giacenti presso la Banca d'Italia. Si rileva che al 31.12.2016 erano presenti partite disponibili nella tesoreria provinciale non ancora contabilizzate.

Inoltre, figurano i conti correnti bancari la cui proprietà è riconducibile alla Regione, ancorché la loro gestione sia affidata/delegata a terzi, per specifiche finalità. Tra questi ultimi figurano i conti correnti gestiti dal tesoriere (circa 160 conti in corso di chiusura) e quelli gestiti da altre banche (circa 150 conti), comprensivi di quelli fondi rotativi ed assimilati gestiti dalla società finanziaria regionale, la Sfirs Spa, in relazione agli strumenti finanziari in essere.

Occorre precisare che per mancanza del requisito della titolarità, i saldi dei conti correnti in questione non devono figurare tra liquidità dello stato patrimoniale dell'ente o della società che li gestisce, bensì tra i loro conti d'ordine.

Infine, la voce include un conto corrente postale intestato alla Regione, il cui saldo è positivo per effetto del mancato riversamento nell'anno delle ultime operazioni del mese di dicembre del 2016. Il riversamento di tali somme è avvenuto nel 2017.

I valori riportati nello stato patrimoniale corrispondono ai saldi risultanti dai prospetti finali e dagli estratti conto.

In dettaglio, alla voce *Disponibilità liquide* si riportano i seguenti valori.

Movimentazione del conto di tesoreria, dei depositi bancari e postali

Voci	31/12/2016	Variazioni	31/12/2015
Conto di tesoreria	59.353.302	-281.479.435	340.832.737
C/c Ras c/o tesoriere	54.223.844	-9.601.110	63.824.954
C/c Ras c/o altre banche-rotativi	20.900.842	-3.399.194	24.300.036
C/c Ras c/o altre banche-assimilati	367.222.645	-19.091.265	386.313.910
Conto corrente postale	963.382	773.921	189.461
Totale	502.664.015	-312.797.083	815.461.098

La società finanziaria regionale (Sfirs Spa) gestisce conti correnti intestati alla Regione che al 31.12.2016 presentano un saldo di euro 17.468.857 con riferimento ai fondi rotativi e di euro 332.729.211 con riferimento ai fondi assimilati.

3.8 Ratei e risconti attivi

Voci	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
1 Ratei attivi			0	-
2 Risconti attivi	236.614		236.614	-
D Totale Ratei e Risconti attivi	236.614	0	236.614	-

I risconti attivi si riferiscono a fitti passivi pagati anticipatamente, di competenza dell'esercizio successivo.

3.9 Patrimonio netto

Voci	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
I Fondo di dotazione	204.377.720	-15.945.678	220.323.398	-1382%
II Riserve	8.958.185	0	8.958.185	-
<i>a da risultato economico es.precedenti</i>			0	-
<i>b da capitale</i>			0	-
<i>c da permessi di costruire</i>			0	-
<i>d altre riserve</i>	8.958.185	0	8.958.185	-
III Risultato economico dell'esercizio	901.719.362		901.719.362	-
A Totale Patrimonio Netto	1.115.055.267	-15.945.678	1.131.000.945	-7092,8%

Il *Patrimonio Netto* si compone del *Fondo di dotazione*, della voce *Altre Riserve*, che accoglie gli utili conseguiti nell'esercizio da società, fondazioni, enti ed agenzie, e dal *Risultato economico dell'esercizio*.

Il Fondo di dotazione iniziale è stato calcolato come differenza tra il totale dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale al 1.1.2016 secondo le risultanze della ricostruzione patrimoniale effettuata e risulta movimentato in corso d'anno principalmente per:

- cancellazione di residui perenti, anche già riassegnati, iscritti nello stato patrimoniale al 1.1.2016;
- rettifiche connesse all'adeguamento dei crediti fuori bilancio per finanziamenti erogati attraverso fondi rotativi. Le rettifiche derivano dalla metodologia adottata per l'inserimento dei crediti fuori bilancio nello stato patrimoniale che ha previsto la registrazione per totale delle diverse tipologie di operazione riscontrate nell'inventariazione dei valori iniziali, nelle variazioni incrementative e decrementative e, successivamente, l'adeguamento ai valori di credito finale. Trattandosi di operazioni volte ad allineare i saldi finali ai valori ricostruiti dagli assessorati, si è ritenuto di non dover imputare le variazioni ai conti dei componenti straordinari di reddito.

Come previsto dal *Principio contabile applicato 4/3* al punto 9.1, il fondo di dotazione potrà essere rettificato per consentire il recepimento delle migliori stime e valutazioni che verranno svolte, nonché per considerare eventuali ulteriori elementi patrimoniali già in essere, che al momento sono ancora in sede di determinazione.

<i>Voci</i>	<i>Valore 31/21/2016</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Valore 31/21/2015</i>
Fondo di dotazione	204.377.720	220.323.398		-15.945.678
Altre riserve	8.958.185	8.958.185		0
Risultato economico dell'esercizio	901.719.362	901.719.362		0
Totale	1.115.055.267	1.131.000.945	0	-15.945.678

3.10 Fondi per rischi ed oneri

<i>Voci</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Var</i>	<i>Var%</i>
1 Per trattamento di quiescenza			0	-
2 Per imposte			0	-
3 Altri	454.846.793	508.997.953	-54.151.160	-11%
B Totale Fondi per rischi ed oneri	454.846.793	508.997.953	-54.151.160	-10,6%

Come evidenziato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, la norma prevede che gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario presentino lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico patrimoniale.

Nel bilancio, ciò non è valido per alcune voci, quali:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità, che trova corrispondenza nel fondo svalutazione crediti iscritto quale posta rettificativa dei crediti;
- i residui perenti, inclusi per intero alla voce debiti;
- il fondo per perdite reiterate delle società partecipate, in quanto eventuali perdite che potrebbero maturare in esercizi successivi al 31.12.2016 non risulterebbero di competenza dell'esercizio in chiusura. Più propriamente, in luogo di detto fondo è stato iscritto l'intero importo dei deficit al 31.12.2016 di competenza della Regione;
- il fondo anticipazione di liquidità, in quanto la contropartita non esprime movimenti economici.

Nel dettaglio, i fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio riguardano:

- rischi di escussione derivanti da garanzie fideiussorie prestate dalla Regione a tutela di crediti accessi da imprese con fondi bancari (Fondi di garanzia);
- rischi per passività potenziali collegate a spese legali, liti arbitrati e contenziosi;
- rischi per passività diverse relative a spese non ancora realizzate per entrate vincolate già incamerate;
- rischi di copertura del deficit delle partecipazioni in società che presentano un patrimonio netto negativo al 31.12.2016, quantificati sulla base dei bilanci d'esercizio disponibili;
- rischi di copertura perdite delle aziende sanitarie, calcolati in base alle perdite maturate al 31.12.2015 non ripianate nell'esercizio 2016 e di quelle al 31.12.2016, stimate sulla base dei risultati economici dei modelli CE trasmessi al ministero;

- debiti fuori bilancio manifestati dopo la chiusura dell'esercizio, per i quali è in corso la procedura di riconoscimento ai sensi dell'art.73 del D.Lgs.n.118/2011.

La tavola riporta i valori iniziali del fondo, le variazioni ed i valori finali.

Movimentazione del Fondo per rischi ed oneri

Voci	31/12/2016	Utilizzi/stralci	Accantonam.	31/12/2015
F.do soppressione fondi di garanzia	36.543.224		5.000.000	31.543.224
F.do contenzioso legale	3.899.208		3.899.208	0
F.do passività diverse	32.512		32.512	0
F.do copertura deficit partecipazioni	13.756.654	1.018.199	1.459.534	13.315.319
F.do perdite aziende sanitarie	397.655.151	356.068.259	289.584.000	464.139.410
F.do debiti fuori bilancio	2.960.043		2.960.043	
Totale	454.846.793	357.086.457	302.935.297	508.997.953

Il fondo soppressione fondi di garanzia, contenzioso legale e passività diverse derivano dagli accantonamenti effettuati in sede di determinazione del risultato di amministrazione dell'esercizio.

Il fondo per rischi e oneri relativo a copertura deficit delle partecipate presenta variazioni incrementative per perdite dell'esercizio 2016 (Fase 1, Nuova mineraria Silius, Sogeaor e Agrosarda) e decrementative per assorbimento (Hydrocontrol) e per copertura delle perdite precedenti (Sogeaal).

Nel caso della Nuova mineraria Silius, il deficit patrimoniale considerato per la quantificazione del fondo per rischi ed oneri è al netto delle somme per le quali la società è debitrice nei confronti della Regione (207.864.563 euro) e di quelle di cui la stessa è creditrice (492.434 euro), in quanto facenti parte del deficit stesso. Il Consorzio 3C Srl Liquidazione coatta amministrativa, non è stato considerato ai fini della quantificazione del fondo per rischi ed oneri.

Movimentazione del fondo rischi per copertura deficit partecipazioni

Voci	31/12/2016	Utilizzi/stralci	Accantonam.	31/12/2015
Deficit Fase 1 Srl in Liq.ne	597.583		597.583	
Deficit Hydrocontrol Srl in Liq.ne	0	722		722
Deficit Nuova Min.Silius in Liq.ne	11.074.444		861.393	10.213.051
Deficit Saremar Spa in Conc.prev.	2.062.438			2.062.438
Deficit Sogeaal Spa	0	1.017.477		1.017.477
Deficit Sogeaor Spa in Liq.ne	511		511	
Agrosarda Scarl in Liquidazione	21.678		46	21.632
Totale	13.756.654	1.018.199	1.459.533	13.315.319

Nell'esercizio, il fondo per rischi e oneri relativo a copertura perdite della aziende sanitarie presenta variazioni incrementative per perdite presunte dell'esercizio 2016 e decrementative per copertura di perdite precedentemente iscritte al fondo per rischi ed oneri al 1.1.2016.

Movimentazione fondo rischi per copertura perdite aziende sanitarie

Voci	31/12/2016	Utilizzi/stralci	Accantonam.	31/12/2015
Perdite 2014 non coperte				344.307.000
Perdite 2015				121.975.410
Perdite in residui passivi al 31.12.2015				-2.143.000
Totale	397.655.151	356.068.259	289.584.000	464.139.410

Il fondo per rischi e oneri da copertura di debiti fuori bilancio è stato iscritto al 31.12.2017 e riguarda partite finanziarie che presumibilmente si trasformeranno in debiti nell'esercizio 2017.

Movimentazione del fondo rischi per copertura debiti fuori bilancio

Voci	31/12/2016	Utilizzi/stralci	Accantonam.	31/12/2015
Debiti fuori bilancio	2.960.043		2.960.043	
Totali	2.960.043	0	2.960.043	0

Per la quantificazione dei rischi di copertura dei deficit di società ed enti, dei rischi di perdite delle aziende sanitarie e dei debiti fuori bilancio sono stati considerati tutti gli elementi noti fino alla data di approvazione del Rendiconto della gestione, così come previsto dal *Principio contabile applicato 4/3* al punto 2, lett. b dell'ultimo periodo.

3.11 Trattamento di fine rapporto

Voci	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
C Trattamento di fine rapporto			0	0,0%

Il trattamento fine rapporto dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato è pagato dall'Inps (gestione ex Inpdap) al termine del rapporto di lavoro sulla base dei versamenti mensili effettuati dalla Regione, pertanto non è stato iscritto alcun debito nello stato patrimoniale.

3.12 Debiti

Voci	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
1 Debiti da finanziamento	1.338.032.677	1.143.873.404	194.159.273	17%
a Prestiti obbligazionari	752.770.477	779.279.825	-26.509.348	-3%
b V/ altre amministrazioni pubbliche	215.657.793	0	215.657.793	-
c Verso banche e tesoriere	0	0	0	-
d Verso altri finanziatori	369.604.407	364.593.579	5.010.828	1%
2 Debiti verso fornitori	15.491.492	122.245.669	-106.754.177	-87%
3 Acconti	0	0	0	-
4 Debiti per trasferimenti e contributi	1.174.593.883	1.342.069.448	-167.475.565	-12%
a Enti finanziati dal servizio sanitario naz.	0	0	0	-
b Altre amministrazioni pubbliche	1.008.700.838	1.229.443.041	-220.742.203	-18%
c Imprese controllate	83.738.724	53.600.362	30.138.362	56%
d Imprese partecipate	3.695.105	7.868.175	-4.173.070	-53%
e Altri soggetti	78.459.216	51.157.870	27.301.346	53%
5 Altri debiti	1.572.730.826	1.804.120.765	-231.389.939	-13%
a Tributari	1.009.398	1.949.828	-940.430	-48%

<i>b Verso istituti di previdenza e sicurezza soc.</i>			0	-
<i>c Per attività svolta per c/terzi</i>			0	-
<i>d Altri</i>	1.571.721.428	1.802.170.937	-230.449.509	-13%
D Totale Debiti	4.100.848.878	4.412.309.286	-311.460.408	-7,1%

I *Debiti da finanziamento* comprendono debiti da prestiti obbligazionari relativi a due emissioni effettuate rispettivamente nel 2004 e nel 2005, per l'ammontare di 500 mila euro ciascuna.

Si tratta di titoli che non possono essere scambiati nel mercato retail (piccoli risparmiatori), ma unicamente da operatori professionali. I titoli sono quotati nella borsa di Lussemburgo. Il gestore attuale è Bank of New York. Il rimborso del prestito contratto nel 2004 prevede un tasso fisso del 4,383%, con scadenza dell'ultima rata al 20.12.2034. Il taglio delle obbligazioni è di 1.000, 10.000 e 100.000 euro. Il debito residuo al 31.12.2016 e' pari a euro 372.280.477,00.

Il prestito contratto nel 2005 ha un tasso del 4,022% con scadenza dell'ultima rata il 28.11.2035. Il valore unitario delle obbligazioni in questo caso è pari a 50.000 euro. il debito residuo al 31.12.2016 è pari a euro 380.490.000,00

debiti per mutui da ministeri ed altri debiti per finanziamenti della Cassa depositi e prestiti.

I *Debiti verso fornitori* costituiscono i debiti di regolamento delle forniture di beni e di servizi.

I *Debiti per trasferimenti e contributi* comprendono debiti per trasferimenti correnti, in conto capitale e per contributi agli investimenti a varie categorie di soggetti.

Gli *Altri debiti* si riferiscono a debiti tributari di diversa natura e debiti diversi. Tra gli *Altri debiti – altri* figurano i *Debiti per residui perenti* pari a euro 1.361.852.322.

Pertanto, i debiti dello stato patrimoniale derivano dai residui passivi, ma includono anche le seguenti voci:

- a. quote capitale non ancora scadute relative a mutui passivi e debiti finanziari di ogni genere;
- b. residui perenti.

La differenza del **punto a** deriva da espressa previsione del principio della competenza finanziaria potenziata.

La differenza del **punto b** deriva dal *Principio contabile applicato 4/3* punto 9.3 (Passivo).

Con riferimento alle perenzioni, si rileva che nel corso dell'esercizio si sono verificate:

- riassegnazioni di residui perenti che riguardano spese correnti e in conto capitale. Ciò ha comportato la rilevazione di una scrittura contabile volta a neutralizzare il doppio debito generato dall'impegno assunto in competenza ed anche del costo correlato;
- riassegnazioni di residui perenti che riguardano spese in conto capitale. Analogamente, ciò ha comportato la rilevazione di una scrittura contabile volta a neutralizzare il doppio debito generato dall'impegno assunto in competenza ed anche costo correlato.

Nel caso di riassegnazione di residui perenti per spese d'investimento, in sede di determinazione dello stato patrimoniale iniziale, alla voce immobilizzazioni in corso al 1.1.2016 è stato inserito l'intero importo debito. Ciò è stato ritenuto più corretto rispetto alla rilevazione di un componente economico positivo straordinario per l'importo delle riassegnazioni di spese in conto capitale, poiché tale modo di procedere avrebbe incrementato in modo fittizio il risultato economico dell'esercizio. Peraltro, si ritiene corretto rilevare il debito iniziale correlato al costo dell'investimento;

- riassegnazioni di residui perenti successivamente stralciati dalla contabilità. In questo caso, oltre ad annullare i citati effetti della riassegnazione, si è ritenuto corretto procedere alla diminuzione del debito per residui perenti, rilevando in contropartita un incremento del valore del Fondo di dotazione iniziale. In alternativa si sarebbe potuto rilevare un componente economico positivo straordinario, incrementando però in modo ingiustificato il risultato economico dell'esercizio.

I residui passivi non liquidati al 31.12.2016 sono pervenuti alla contabilità economico patrimoniale non attraverso la matrice di correlazione, ma sono stati riportati a fine anno quali scritture di rettifica per aggregati omogenei. Ciò in quanto i relativi componenti economici sono di competenza dell'esercizio. Per la loro determinazione analitica si fa rinvio a specifici prospetti di dettaglio.

Debiti. Analisi per natura

Voci	31/12/2016	Variazioni	31/12/2015
Residui passivi	1.400.963.880	-101.270.202	1.502.234.082
Debiti per mutui non scaduti	1.338.032.677	194.159.273	1.143.873.404
Debiti per residui perenti	1.361.852.321	-404.349.479	1.766.201.800
Totale	4.100.848.878	-311.460.408	4.412.309.286

La tavola successiva espone la riconciliazione dei debiti e dei residui passivi.

Riconciliazione dei debiti

Voci	Debiti 31/12/2016	Debiti non compresi nei residui	Residui passivi 31/12/2016
Debiti da finanziamento	1.338.032.677	1.338.032.677	0
Debiti verso fornitori	15.491.492	0	15.491.492
Acconti	0	0	0
Debiti per trasferimenti e contributi	1.174.593.884	0	1.174.593.884
Altri debiti	1.572.730.825	1.361.852.321	210.878.504
Totale	4.100.848.878	2.699.884.998	1.400.963.880

3.13 Ratei e risconti passivi

Voci	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
I Ratei passivi	11.937.806	9.254.492	2.683.314	0
II Risconti passivi	306.289.875	265.293.029	40.996.846	0
1 Contributi agli investimenti da aapp		0	0	-
a da altre amministrazioni pubbliche		0	0	-
b da altri soggetti		0	0	-
2 Concessioni pluriennali		0	0	-
3 Altri risconti passivi	306.289.875	265.293.029	40.996.846	0
E Totale Ratei e Risconti passivi	318.227.681	274.547.521	43.680.160	15,9%

I *Ratei passivi* riguardano somme relative al rendimento dei dipendenti ed al risultato dei dirigenti maturati al 31.12.2016, oltre agli oneri da adeguamento contrattuale che competono all'esercizio determinati in base alla DGR n.10/4 del 21.2.2017.

Infine, riguardano quote di polizze assicurative pagate posticipatamente parzialmente di competenza dell'esercizio, l'importo delle franchigie sulle medesime polizze conseguenti all'ottenimento di risarcimenti assicurativi e fitti passivi pagati in via posticipata.

Ratei passivi

Voci	31/12/2016	Variazioni	31/12/2015
Indennità risultato dirigenti	3.635.000	653.420	2.981.580
Indennità rendimento dipendenti	6.292.696	19.784	6.272.912
Adeguamento contrattuale	1.591.000	1.591.000	
Polizze assicurative	105.403	105.403	
Franchigie su risarcimenti	49.050	49.050	
Fitti passivi	264.657		
Totale	11.937.806	2.418.657	9.254.492

I *Risconti passivi* si riferiscono alle quote del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo di amministrazione che misurano proventi da trasferimenti già incamerati, ma con vincolo di destinazione, la cui maturazione è vincolata all'esito delle procedure di spesa.

Come già rilevato, utilizzando come base informativa la contabilità finanziaria, sono state calcolate le quote dell'avanzo vincolato e del fondo pluriennale vincolato corrispondenti a componenti economici positivi (da accertamenti di esercizi precedenti) che nell'esercizio non hanno trovato correlazione con i corrispondenti costi, in quanto la spesa non è stata sostenuta oppure l'opera non è stata realizzata. Si è ritenuto di dover considerare soltanto i vincoli da trasferimento, come indicato al punto 17 dell'Allegato 1 al D.Lgs.n.118/2011.

La tavola indica la presenza di valori che al 31.12.2015 erano considerati tra i proventi inclusi nell'avanzo vincolato, mentre al 31.12.2016 figurano tra i proventi connessi al fondo pluriennale vincolato.

In applicazione del principio della competenza economica di cui al punto 17 dell'Allegato 1 al D.Lgs.n.118/2011, tali proventi verranno imputati nei conti economici degli esercizi in cui verrà sostenuto il costo per i quali sono stati incamerati.

Risconti passivi

Voci	31/12/2016	Variazioni	31/12/2015
Proventi in avanzo vincolato	231.139.239	-3.459.784	234.599.023
Proventi in FPV da avanzo vincolato	9.691.420	9.691.420	0
Proventi in FPV	65.459.217	34.765.211	30.694.006
Totale	306.289.875	40.996.846	265.293.029

3.14 Conti d'ordine

Voci	31/12/2016
1 Impegni su esercizi futuri	2.113.542.418
2 Beni di terzi in uso	1.810.969
3 Beni dati in uso a terzi	
4 Garanzie prestate a amm.ni pubbliche	
5 Garanzie prestate a imprese controllate	
6 Garanzie prestate a imprese partecipate	
7 Garanzie prestate a altre imprese	122.011.507
Totale Conti d'ordine	2.237.364.894

In particolare essi comprendono:

- impegni su esercizi futuri determinati attraverso la contabilità finanziaria, basandosi sugli impegni per obbligazioni giuridicamente perfezionate, ai sensi del *Principio contabile applicato 4/2* al punto 5, per i quali, sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata, l'imputazione della spesa interessa esercizi successivi al 2016;
- beni di terzi presso la Regione, in particolare si tratta dei fotocopiatori e delle autovetture per le quali sono stati stipulati appositi contratti di locazione;
- garanzie fideiussorie prestate a favore di imprese del settore privato.

4. Informativa sul conto economico

I proventi, i ricavi, gli oneri ed i costi del conto economico, considerano sia i valori che derivano dalla contabilità finanziaria e sia i valori iscritti nel bilancio d'esercizio per adeguamento del principio della competenza finanziaria potenziata al principio della competenza economica.

Trattandosi del primo bilancio d'esercizio non è possibile effettuare il confronto tra i valori dell'esercizio corrente e quelli dell'esercizio precedente.

4.1 Componenti positivi della gestione

<i>Voci</i>	<i>31/12/2016</i>
1 Proventi da tributi	6.973.199.419
2 Proventi da fondi perequativi	
3 Proventi da trasferimenti e contributi	1.128.272.469
<i>a Proventi da trasferimenti correnti</i>	294.552.284
<i>b Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0
<i>c Contributi agli investimenti</i>	833.720.185
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	5.512.249
<i>a Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	5.085.578
<i>b Ricavi della vendita di beni</i>	147.072
<i>c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	279.599
5 Variazioni nelle rimanenze	
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
8 Altri ricavi e proventi diversi	101.141.401
A) Totale Componenti positivi della gestione	8.208.125.538

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri (IRAP, addizionale regionale IRPEF e altri tributi regionali minori) e i tributi propri derivati (compartecipazioni ai tributi statali) accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

Proventi da fondi perequativi

Non si rilevano proventi da fondi perequativi.

Proventi da trasferimenti e contributi

Oltre al valore dei proventi derivati dagli accertamenti dell'esercizio, la voce considera:

- l'imputazione di proventi derivanti da accertamenti di esercizi precedenti che sono risultati di competenza dell'esercizio dall'analisi dell'avanzo vincolato e del fondo pluriennale vincolato per trasferimenti;
- lo storno di proventi per effetto del rinvio a futuri esercizi dei proventi già incamerati di competenza economica di esercizi futuri.

a) Proventi da trasferimenti correnti

La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti dallo Stato, dall'Unione europea, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

b) Quota annuale di contributi agli investimenti

La voce non risulta compilata.

c) Contributi agli investimenti

La voce comprende principalmente risorse acquisite a titolo di contributo per finanziare investimenti di terzi. Soltanto in minima parte è riferita ad investimenti della Regione: 49.036.893 euro relativi ad investimenti in immobilizzazioni immateriali e 186.290.286 euro relativi ad investimenti in immobilizzazioni materiali.

Le somme trasferite a terzi costituiscono proventi di competenza dell'esercizio, in quanto riferite a costi imputati nell'anno.

Per quanto concerne i contributi agli investimenti ricevuti e destinati ad investimenti della Regione, come evidenziato precedentemente, non essendo possibile collegare tecnicamente l'acquisto del bene con l'entità del contributo, sono riportati per intero.

Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi pubblici

La voce comprende i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio quali canoni concessioni e fitti.

Variazione nelle rimanenze e incrementi di lavori interni

Non si rilevano rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e lavori in corso di lavorazione. Non sono presenti lavori interni.

Altri ricavi e proventi diversi

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, quali indennizzi assicurativi, sanzioni, rimborsi e recuperi vari.

4.2 Componenti negativi della gestione

<i>Voci</i>	<i>31/12/2016</i>
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.167.598
10 Prestazioni di servizi	478.301.643
11 Utilizzo beni di terzi	4.661.717
12 Trasferimenti e contributi	6.238.831.191
<i>a Trasferimenti correnti</i>	5.585.444.736
<i>b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	512.478.829
<i>c Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	140.907.626
13 Personale	233.635.326
14 Ammortamenti e svalutazioni	47.330.425
<i>a Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	8.883.850
<i>b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	38.446.575
<i>c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0
<i>d Svalutazione dei crediti</i>	0
15 Variazioni nelle rimanenze di beni di consumo (+/-)	415.586
16 Accantonamenti per rischi	302.935.297
17 Altri accantonamenti	26.898.688
18 Oneri diversi di gestione	33.258.683
B) Totale Componenti negativi della gestione	7.368.436.154

Acquisto di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di giornali, riviste, pubblicazioni, cancelleria, carburanti, equipaggiamenti vari, materiale informatico ed altri beni di consumo.

Prestazioni di servizi

Nella voce sono compresi i costi relativi a organi istituzionali, pubblicità, manifestazioni e convegni, telefonia, energia, acqua, manutenzioni, consulenze, servizi di trasporto pubblico e tutti gli altri costi riconducibili a prestazione di servizi.

Utilizzo di beni di terzi

Si tratta di costi relativi a locazioni, noleggi e licenze d'uso software.

Trasferimenti e contributi

a) Trasferimenti correnti

La voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dalla Regione ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione oppure in conto esercizio.

Si tratta principalmente di trasferimenti agli Enti Locali, alle Aziende Sanitarie Locali per il finanziamento della spesa sanitaria, agli Enti regionali, al Consiglio regionale, alle società partecipate e di contributi a società e associazioni private.

b) Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche

La voce comprende i contributi agli investimenti impegnati a beneficio di amministrazioni pubbliche (Enti Locali, Aziende Sanitarie Locali ed Enti regionali).

c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti

La voce comprende i contributi agli investimenti impegnati a beneficio di privati (società commerciali, associazioni senza fini di lucro, famiglie).

Personale

La voce comprende i costi per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza dell'esercizio.

Il costo include le indennità di risultato e di rendimento di competenza economica dell'esercizio.

La consistenza media del personale articolata per categoria risulta dalla tavola seguente.

Dirigenti e struttura politica	175
Categoria A	170
Categoria B	410
Categoria C	663
Categoria D	1.046
Area A	945
Area B	297
Area C	62
Totale unità	3.768
Unità non attribuite alle strutture	5
Unità regionali comandate presso altre AP	86
Unità L.R. n. 42/1989	383
Unità Argea	208
Sindacati	6
Totale generale	4.456

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, calcolati secondo i criteri esposti nella parte relativa all'*Informativa sullo stato patrimoniale – Immobilizzazioni*.

Infine, comprende le svalutazioni dei crediti, illustrate nella parte relativa all'*Informativa sullo stato patrimoniale – Crediti*.

Variazione di rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

La variazione incrementativa/decrementativa dei beni di consumo esprime la variazione inventariale rilevata ed è da considerare come rettifica del costo di acquisto di materie e beni di consumo per la determinazione del costo in termini di consumo effettivo.

Accantonamenti per rischi

Al fine di fronteggiare rischi di varia natura inerenti passività potenziali, in applicazione del principio della competenza economica e della prudenza, sono stati effettuati accantonamenti per:

- rischi di escussione derivanti da garanzie fideiussorie prestate dalla Regione a tutela di crediti accessi da imprese con fondi bancari (Fondi di garanzia);
- rischi per passività potenziali collegate a spese legali, liti arbitrati e contenziosi;
- rischi per passività diverse;

- rischi di copertura dei deficit patrimoniali delle partecipazioni;
- rischi di copertura di perdite presunte delle aziende sanitarie dell'esercizio 2016. Nelle more dell'approvazione dei bilanci delle aziende sanitarie al 31.12.2016, queste ultime sono state stimate impiegando il valore delle perdite che emergono dai modelli CE trasmessi al ministero.
Si osserva che l'accantonamento misura il costo dell'esercizio e che tale accantonamento non si sarebbe dovuto imputare nel caso in cui la partecipazione nelle aziende sanitarie fosse stata inserita nelle immobilizzazioni finanziarie secondo il metodo del patrimonio netto, in quanto, in quel caso, si sarebbe proceduto a svalutare il valore della partecipazione stessa;
- rischi inerenti i debiti fuori bilancio, per i quali è in corso la procedura di riconoscimento.

L'analisi di dettaglio delle voci che costituiscono l'accantonamento per rischi è stata illustrata nella parte relativa all'*Informativa sullo stato patrimoniale – Fondi rischi ed oneri*.

Altri accantonamenti

La voce non risulta movimentata.

Oneri diversi della gestione

La voce comprende gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, quali i tributi comunali sugli immobili, premi di assicurazione, oneri da contenzioso e vari costi.

4.3 Proventi ed oneri finanziari

<i>Voci</i>	<i>31/12/2016</i>
Proventi finanziari	
19 Proventi da partecipazioni	
<i>a da società controllate</i>	
<i>b da società partecipate</i>	
<i>c da altri soggetti</i>	
20 Altri proventi finanziari	9.251.207
Totale proventi finanziari	9.251.207
Oneri finanziari	
21 Interessi ed altri oneri finanziari	
<i>a Interessi passivi</i>	42.663.460
<i>b Altri oneri finanziari</i>	944.341
Totale oneri finanziari	43.607.801
C) Totale Proventi e oneri finanziari	-34.356.594

Proventi da partecipazioni

La voce non risulta movimentata.

Altri proventi finanziari

La voce si riferisce agli interessi attivi maturati, inclusi quelli relativi a giacenze bancarie dei conti intestati alla Ras e gestiti da altri soggetti, non accertati in contabilità finanziaria ed altri proventi finanziari di diversa natura.

Interessi ed altri oneri finanziari

La voce si riferisce agli interessi passivi di competenza dell'esercizio su prestiti obbligazionari, mutui e finanziamenti.

4.4 Rettifiche di valore di attività finanziarie

<i>Voci</i>	<i>31/12/2016</i>
22 Rivalutazioni	2.368.072
23 Svalutazioni	11.165.381
D) Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	-8.797.309

Rivalutazioni

La voce riguarda la rivalutazione valore delle partecipazioni per cause diverse dal conseguimento di utili d'esercizio, così come riportato nel commento alla voce *Immobilizzazioni finanziarie*, dopo aver escluso l'incremento di valore della partecipazione nella società Sogeaal Spa che non si imputa a questa voce, bensì si compensa con i versamenti effettuati dalla Regione in conto copertura perdite nell'esercizio 2016.

Svalutazioni

La voce riguarda la svalutazione delle partecipazioni in conseguenza di perdite d'esercizio, di cessazione (Sipas Spa), da altri decrementi, e dalla variazione negativa in termini di capitale della Sipas Spa, così come meglio riportato nel commento alla voce *Immobilizzazioni finanziarie*.

La classificazione delle svalutazioni all'interno della voce *Rettifiche di valore delle attività finanziarie* è operata nel rispetto della struttura del piano dei conti economico, che risulta in contrasto con quanto previsto nel *Principio contabile applicato 4/3* al punto 4.19.

4.5 Proventi e oneri straordinari

<i>Voci</i>	<i>31/12/2016</i>
24 Proventi straordinari	
a Proventi da permessi di costruire	
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	3.639.354
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	187.294.810
d Plusvalenze patrimoniali	3.357.232
e Altri proventi straordinari	8.710.832
Totale proventi	203.002.228
25 Oneri straordinari	
a Trasferimenti in conto capitale	3.828.809
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	77.685.871
c Minusvalenze patrimoniali	813.706
d Altri oneri straordinari	
Totale oneri	82.328.386
E) Totale Proventi e oneri straordinari	120.673.842

Proventi straordinari

La voce comprende proventi di competenza economica di esercizi precedenti.

Principalmente figurano:

- *Proventi da trasferimenti in conto capitale* derivanti dagli accertamenti della contabilità finanziaria;
- *Sopravvenienze attive* in contropartita della capitalizzazione di immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito;
- *Insussistenze del passivo* per via delle eliminazioni di residui passivi effettuate in sede di riaccertamento ordinario;
- *Plusvalenze patrimoniali* per differenze positive tra valore di cessione e valore netto contabile da cessione di immobilizzazioni;
- *Altri proventi straordinari* per l'utilizzo del fondo svalutazione crediti dovuto all'incasso di crediti per i quali in data 1.1.2016 era stato iscritto il fondo svalutazione crediti.

Oneri straordinari

La voce comprende oneri di competenza economica di esercizi precedenti.

Principalmente figurano:

- *Trasferimenti in conto capitale* per oneri derivanti dagli impegni della contabilità finanziaria rettificati dai valori delle erogazioni effettive rilevate dai conti correnti intestati alla Ras e gestiti da altri soggetti;
- *Sopravvenienze passive* per incrementi dei residui passivi ed altre imputazioni derivanti dal riaccertamento ordinario;
- *Insussistenze dell'attivo* per eliminazioni e aggiustamenti di partite creditorie effettuate in sede di riaccertamento ordinario;
- *Minusvalenze patrimoniali* per differenze negative tra valore di cessione e valore netto contabile da cessione di immobilizzazioni.

4.6 Imposte

<i>Voci</i>	<i>31/12/2016</i>
<i>Imposte</i>	<i>15.489.961</i>
<i>Totale Imposte</i>	<i>15.489.961</i>

La voce comprende l'Irap a carico dell'esercizio.

5. Appendice: Stato patrimoniale al 1.1.2016

Introduzione

La Regione ha avviato la contabilità economico patrimoniale a partire dall'esercizio 2016, determinando lo stato patrimoniale iniziale quale punto di partenza della nuova contabilità.

In attuazione di quanto previsto dal *Principio contabile applicato 4/3*, punti 9.2 e 9.3, la determinazione delle voci e dei valori che stanno alla base degli elementi patrimoniali attivi e passivi al 1.1.2016 è stata derivata dal conto del patrimonio del Rendiconto 2015, seppure discostandosi per contenuto e criteri di valorizzazione adottati.

Similmente a quanto previsto per l'entrata in vigore della contabilità finanziaria, i nuovi valori sono stati oggetto di lunghe e complesse analisi riconducibili a processi d'inventariazione "straordinaria" che hanno interessato tutte le macroclassi dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale.

Le attività svolte sono state orientate alla necessità di:

- esaminare e valorizzare gli elementi patrimoniali già compresi nel precedente conto del patrimonio;
- ricercare e valorizzare i nuovi elementi non compresi nel conto del patrimonio;
- individuare le voci da inserire nel nuovo stato patrimoniale con riferimento all'intera realtà regionale, incluse le voci dell'attivo e del passivo che si riferiscono a partite derivanti dall'applicazione della competenza economica (ad esempio rimanenze, fondi ammortamento, ratei e risconti);
- valorizzare gli elementi preesistenti ed anche nuovi, in base ai criteri di valutazione del *Principio contabile applicato 4/3*;
- classificare e codificare ciascun elemento sulla base delle voci del piano dei conti e del prospetto ufficiale.

Attività in corso e rettifiche future

Non essendo stato possibile concludere il lavoro di ricostruzione di opere risalenti a tempi pregressi, principalmente del demanio idrico, si procederà all'iscrizione di ulteriori beni al termine del lavoro di ricostruzione.

Analogha considerazione riguarda altre poste dell'attivo e del passivo suscettibili di perfezionamento mediante stime, valutazioni e determinazioni con maggior grado di oggettività.

Rinvio ad altri prospetti

Per quanto concerne i criteri adottati per la valutazione degli elementi patrimoniali ed il commento alle rispettive voci si fa rinvio al precedente punto *Informativa sullo stato patrimoniale* (in quanto coincidenti), mentre, di seguito, si fornisce un quadro metodologico delle attività svolte e delle scelte operate, evidenziando gli elementi di corrispondenza sussistenti con il conto del patrimonio al 31.12.2015.

Per quanto riguarda i valori determinati in sede di ricostruzione dello stato patrimoniale iniziale si fa rinvio al prospetto dello stato patrimoniale, dove, in separata colonna, si riportano anche i valori al 1.1.2016.

Per quanto riguarda l'esplicitazione delle differenze tra il conto del patrimonio al 31.12.2015 e lo stato patrimoniale al 1.1.2016, si fa riferimento allo specifico prospetto di raccordo.

Le voci dello stato patrimoniale iniziale

Il *Fondo di dotazione* al 1.1.2016, determinato dalla somma algebrica tra l'attivo ed il passivo, risulta di valore negativo per euro 15.945.678.

Le operazioni d'inventariazione attivate dalla Regione, finalizzate alla formazione dello stato patrimoniale al 1.1.2016, sono riconducibili alle categorie seguenti.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni, a loro volta, sono state oggetto di analisi e ricostruzione attraverso quattro distinte linee di attività.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da oneri pluriennali di vario genere, sono state oggetto di specifica ricostruzione considerando unicamente le spese in conto capitale sostenute per il loro acquisto avvenute nei precedenti 5 esercizi. Ciò in quanto l'aliquota di ammortamento adottata è del 20% annuo ed il valore netto contabile risulta pari a zero al termine del quinto anno di vita. Il valore di ricostruzione, dato dal costo storico al netto del fondo di ammortamento accantonato, esprime in bilancio il valore residuo contabile.

Il trattamento differente rispetto alle immobilizzazioni materiali, dove la ricostruzione ha interessato il singolo bene, è dovuto alle caratteristiche di intangibilità (non sono soggette ad individuazione fisica, etichettatura, etc.) ed in questo contesto, è stata data prevalenza all'aspetto sostanziale, non rilevando beni immateriali completamente ammortizzati.

Il loro valore si discosta dal valore iscritto nel conto del patrimonio in quanto la nuova valorizzazione è avvenuta al costo storico, al netto del fondo di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali – Beni demaniali

I beni demaniali sono stati oggetto di una complessa ricostruzione che ha interessato gli uffici della DG Enti locali e finanze ed anche gli enti concessionari e/o delegati alla realizzazione delle opere di proprietà della Regione.

Si tratta, principalmente di beni del demanio idrico realizzati/gestiti dai consorzi di bonifica ed Enas e delle foreste. Non essendo stato possibile concludere il lavoro di ricostruzione di tutti i beni demaniali, si procederà all'iscrizione di ulteriori beni al termine del lavoro di ricostruzione.

Il loro valore si discosta dal valore iscritto nel conto del patrimonio.

Si rileva che la Regione gestisce beni demaniali e patrimoniali di proprietà dello Stato e che, pertanto, essi non sono inclusi nelle immobilizzazioni. Nelle more del trasferimento dei relativi compendi immobiliari, relativamente ai beni per i quali è stato redatto un verbale di consegna anticipata tra l'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Sardegna e la Regione, la Regione stessa si fa carico degli oneri di gestione afferenti.

Immobilizzazioni materiali – Beni immobili

La ricostruzione del patrimonio immobiliare della Regione, costituito da terreni e fabbricati, è stata effettuata considerando le risultanze catastali, quelle dalla conservatoria dei registri immobiliari ed anche tutti quegli atti di acquisizione della proprietà i cui trasferimenti sono ancora da regolarizzare.

Il loro valore si discosta dal precedente valore iscritto nel conto del patrimonio in quanto sono stati riconsiderati analiticamente sia i beni e sia i valori.

Immobilizzazioni materiali – Beni diversi dagli immobili

Le immobilizzazioni diverse dai beni immobili sono costituite da tutti i beni mobili (mobili, arredi, attrezzature, automezzi, etc.) e dagli impianti di uso comune nello svolgimento delle attività.

Trattandosi di beni inventariali gestiti in continuo attraverso la rete dei consegnatari della D.G. degli Enti locali e finanze, si è ritenuto di non dover procedere all'inventariazione straordinaria. La ricostruzione effettuata ha comportato unicamente l'analisi e la codifica dei singoli beni rispetto alle nuove esigenze.

Il loro valore non si discosta dal precedente valore iscritto nel conto del patrimonio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da quote di partecipazione in varie entità, società, fondazioni, enti e agenzie, la cui proprietà è riconducibile alla Regione.

Sono state individuate e classificate in base agli schemi previsti, per poi essere valorizzate in base alla quota di patrimonio netto detenuta sulla base del bilancio d'esercizio o conto del patrimonio al 31.12.2015.

Il loro valore si discosta dal valore iscritto nel conto del patrimonio per effetto della presenza di nuovi elementi, quale il patrimonio netto degli enti e delle agenzie, ed anche per aver considerato i valori del bilancio d'esercizio al 31.12.2015 delle società, in luogo dei bilanci e conti del patrimonio precedentemente utilizzati.

La gestione dei valori delle partecipazioni societarie è di competenza della D.G. Enti locali e finanze.

Alla voce *Altri titoli*, è iscritta la quota di partecipazione ad un fondo d'investimento immobiliare denominato "Sardegna Social Housing" gestito dalla Torre SGR Spa.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da varie tipologie di beni di consumo situate nei magazzini della Regione e nello specifico in quelli gestiti dalla DG degli Enti locali e finanze e dalla DG del Corpo forestale.

La voce non era presente nel conto del patrimonio.

Crediti

I crediti sono costituiti da:

- residui attivi al 31.12.2015, già iscritti nel conto del patrimonio;
- crediti che figuravano nel conto del patrimonio, ancorché non accertati in contabilità finanziaria;

- crediti stralciati che non figuravano nel conto del patrimonio che ora sono stati inseriti ancorché interamente svalutati.

Il fondo svalutazione crediti al 1.1.2016 è stato determinato in misura proporzionale a quello calcolato in sede di analisi per la svalutazione dei crediti al 31.12.2016.

La voce presenta valori differenti rispetto a quelli del conto del patrimonio, poiché alcuni valori non riconducibili a residui attivi sono stati rideterminati.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono state rinvenute attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono il saldo del conto di tesoreria, i saldi dei conti correnti bancari gestiti dal tesoriere stesso, dalla società finanziaria regionale (Sfirs Spa), quelli gestiti da altre banche ed un conto corrente postale.

Il valore iscritto nello stato patrimoniale corrisponde ai saldi risultanti dai prospetti finali e dagli estratti conto.

La voce presenta valori differenti rispetto a quelli del conto del patrimonio per via della presenza di tutti i conti correnti bancari e postali intestati alla Regione.

Ratei e risconti attivi

Non si rilevano ratei e risconti attivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano:

- rischi di escussione su garanzie per prestiti bancari assunti da imprese (Fondi di garanzia);
- rischi di ripianamento del deficit patrimoniale delle società partecipate al 31.12.2015, calcolato sulla base del patrimonio netto dei rispettivi stati patrimoniali;
- rischi di ripianamento delle perdite delle aziende sanitarie al 31.12.2015, non ancora ripianato a tale data, determinati sulla base delle DGR n.42/1 del 14.7.2016 e n.65/37 del 6.12.2016.

La voce non era presente nel conto del patrimonio.

Trattamento di fine rapporto

Il Fondo di trattamento di fine rapporto risulta pari a zero in quanto, alla cessazione del rapporto di lavoro il debito maturato verrà corrisposto al personale dall'Inps, per effetto dei versamenti operati mensilmente dalla Regione.

Debiti

I debiti sono costituiti da:

- residui passivi al 31.12.2015, già iscritti nel conto del patrimonio;
- debiti che non figurano nel conto del patrimonio in quanto non contabilizzati in contabilità finanziaria, come le quote del mutuo a carico dello stato;
- i residui perenti.

La voce presenta valori differenti rispetto a quelli del conto del patrimonio, poiché alcuni valori non riconducibili a residui passivi sono stati rideterminati.

Ratei e risconti passivi

I *Ratei passivi* si riferiscono a oneri di competenza economica di esercizi precedenti la cui manifestazione numeraria è avvenuta successivamente al 31.12.2015 e, in particolare, al rendimento dei dipendenti ed al risultato dei dirigenti maturati per competenze maturate al 31.12.2015.

I *Risconti passivi* si riferiscono a proventi la cui manifestazione numeraria è avvenuta entro il 31.12.2015 ma di competenza economica dell'esercizio 2016 o successivi.

In particolare, come esplicitato nei punti 1.3 e 3.13, ci si riferisce alle quote del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo di amministrazione che misurano proventi già incamerati, la cui maturazione è vincolata temporalmente all'esito della spesa per i quali sono stati incamerati.

Come rilevato, non è stato possibile determinare l'entità dei contributi agli investimenti ricevuti a titolo di finanziamento dei singoli beni già in patrimonio e, pertanto, negli esercizi futuri figureranno gli ammortamenti ma non le quote di provento calcolate in modo proporzionale agli ammortamenti stessi.

Le due voci non erano presenti nel conto del patrimonio.

Patrimonio netto

Trattandosi del primo stato patrimoniale il valore del patrimonio netto è stato determinato dalla differenza tra il totale delle attività ed il totale della passività, ed è costituito unicamente dal *Fondo di dotazione*.

Il valore del patrimonio netto potrà essere rettificato per consentire il recepimento delle migliori stime e valutazioni svolte, oltreché per inserire eventuali ulteriori elementi patrimoniali già in essere a tale data che al momento sono ancora in sede di determinazione.

La voce presenta un valore diverso da quello iscritto nel conto del patrimonio.



STATO PATRIMONIALE INIZIALE AL 01/01/2016

ATTIVO		01/01/2016
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0
	B) IMMOBILIZZAZIONI	
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	
1	Costi di impianto e di ampliamento	0
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	14.491.003
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0
5	Avviamento	0
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.315.053
9	Altre	4.690.871
	Totale immobilizzazioni immateriali	22.496.927
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>	
II 1	Beni demaniali	130.643.146
1.1	Terreni	3.252.004
1.2	Fabbricati	18.580
1.3	Infrastrutture	127.372.562
1.9	Altri beni demaniali	0
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	1.377.471.798
2.1	Terreni	33.908.160
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0
2.2	Fabbricati	953.411.304
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0
2.3	Impianti e macchinari	161.954
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.110.013
2.5	Mezzi di trasporto	11.503.761
2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.060.186
2.7	Mobili e arredi	1.078.018
2.8	Infrastrutture	0
2.9	Diritti reali di godimento	0
2.99	Altri beni materiali	374.238.402
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	170.257.697
	Totale immobilizzazioni materiali	1.678.372.641
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>	
1	Partecipazioni in	1.665.612.572
a	<i>imprese controllate</i>	535.712.994
b	<i>imprese partecipate</i>	5.882.998
c	<i>altri soggetti</i>	1.124.016.580
2	Crediti verso	93.016.749
a	altre amministrazioni pubbliche	8.000.000
b	<i>imprese controllate</i>	0
c	<i>imprese partecipate</i>	0
d	<i>altri soggetti</i>	85.016.749
3	Altri titoli	6.000.000
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.764.629.321
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.465.498.889



STATO PATRIMONIALE INIZIALE AL 01/01/2016

ATTIVO		01/01/2016
	C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I	<i>Rimanenze</i>	3.600.366
	Totale rimanenze	3.600.366
II	<i>Crediti</i>	
1	Crediti di natura tributaria	387.558.651
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	118.170.704
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	269.387.947
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0
2	Crediti per trasferimenti e contributi	432.125.392
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	299.850.107
b	<i>imprese controllate</i>	0
c	<i>imprese partecipate</i>	0
d	<i>verso altri soggetti</i>	132.275.285
3	Verso clienti ed utenti	2.929.020
4	Altri Crediti	72.735.666
a	<i>verso l'erario</i>	0
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.326.850
c	<i>altri</i>	71.408.816
	Totale crediti	895.348.729
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	
1	Partecipazioni	0
2	Altri titoli	0
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0
IV	<i>Disponibilità liquide</i>	
1	Conto di tesoreria	340.832.737
a	<i>Istituto tesoriere</i>	0
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	340.832.737
2	Altri depositi bancari e postali	474.628.361
3	Denaro e valori in cassa	0
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0
	Totale disponibilità liquide	815.461.098
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.714.410.193
	D) RATEI E RISCONTI	
1	Ratei attivi	0
2	Risconti attivi	0
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	5.179.909.082



STATO PATRIMONIALE INIZIALE AL 01/01/2016

PASSIVO		01/01/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	-15.945.678
II	Riserve	0
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0
b	<i>da capitale</i>	0
c	<i>da permessi di costruire</i>	0
d	<i>altre riserve</i>	0
III	Risultato economico dell'esercizio	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		-15.945.678
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0
2	Per imposte	0
3	Altri	508.997.953
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		508.997.953
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0
TOTALE T.F.R. (C)		0
D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	1.143.873.404
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	779.279.825
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0
d	<i>verso altri finanziatori</i>	364.593.579
2	Debiti verso fornitori	122.245.669
3	Acconti	0
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.342.069.448
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.229.443.041
c	<i>imprese controllate</i>	53.600.362
d	<i>imprese partecipate</i>	7.868.175
e	<i>altri soggetti</i>	51.157.870
5	Altri debiti	1.804.120.765
a	<i>tributari</i>	1.949.828
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	0
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0
d	<i>altri</i>	1.802.170.937
TOTALE DEBITI (D)		4.412.309.286
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIB. A INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	9.254.492
II	Risconti passivi	265.293.029
1	Contributi agli investimenti	0
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	0
b	<i>da altri soggetti</i>	0
2	Concessioni pluriennali	0
3	Altri risconti passivi	265.293.029
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		274.547.521
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		5.179.909.082



PROSPETTO DI RACCORDO TRA CONTO DEL PATRIMONIO AL 31.12.2015 E STATO PATRIMONIALE INIZIALE

ATTIVO		01/01/2016	31/12/2015	Differenza
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0	0	0
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0	0	0
	B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
1	Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0	0
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	14.491.003	48.804.300	-34.313.297
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0	0	0
5	Avviamento	0	0	0
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.315.053	0	3.315.053
9	Altre	4.690.871	14.464.711	-9.773.839
	Totale immobilizzazioni immateriali	22.496.927	63.269.011	-40.772.083
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
II 1	Beni demaniali	130.643.146	0	130.643.146
1.1	Terreni	3.252.004	0	3.252.004
1.2	Fabbricati	18.580	0	18.580
1.3	Infrastrutture	127.372.562	0	127.372.562
1.9	Altri beni demaniali	0	0	0
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	1.377.471.798	793.724.397	583.747.401
2.1	Terreni	33.908.160	102.324.800	-68.416.640
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0	0
2.2	Fabbricati	953.411.304	668.769.047	284.642.257
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0	0
2.3	Impianti e macchinari	161.954	162.454	-500
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0	0
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.110.013	979.356	130.657
2.5	Mezzi di trasporto	11.503.761	11.498.495	5.266
2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.060.186	1.927.993	132.193
2.7	Mobili e arredi	1.078.018	723.733	354.285
2.8	Infrastrutture	0	0	0
2.9	Diritti reali di godimento	0	0	0
2.99	Altri beni materiali	374.238.402	7.338.519	366.899.883
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	170.257.697	0	170.257.697
	Totale immobilizzazioni materiali	1.678.372.641	793.724.397	884.648.244
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
1	Partecipazioni in	1.665.612.572	424.478.606	1.241.133.966
a	<i>imprese controllate</i>	535.712.994	410.784.498	124.928.496
b	<i>imprese partecipate</i>	5.882.998	7.694.108	-1.811.110
c	<i>altri soggetti</i>	1.124.016.580	6.000.000	1.118.016.580
2	Crediti verso	93.016.749	164.378.484	-71.361.735
a	altre amministrazioni pubbliche	8.000.000	8.000.000	0
b	<i>imprese controllate</i>	0	0	0
c	<i>imprese partecipate</i>	0	0	0
d	<i>altri soggetti</i>	85.016.749	156.378.484	-71.361.735
3	Altri titoli	6.000.000	6.000.000	0
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.764.629.321	594.857.090	1.169.772.231
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.465.498.889	1.451.850.498	2.013.648.392



PROSPETTO DI RACCORDO TRA CONTO DEL PATRIMONIO AL 31.12.2015 E STATO PATRIMONIALE INIZIALE

ATTIVO		01/01/2016	31/12/2015	Differenza
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE			
	<u>Rimanenze</u>	3.600.366	0	3.600.366
	Totale rimanenze	3.600.366	0	3.600.366
II	<u>Crediti</u>			
1	Crediti di natura tributaria	387.558.651	351.517.284	36.041.367
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	118.170.704	118.170.704	0
b	Altri crediti da tributi	269.387.947	233.346.580	36.041.367
c	Crediti da Fondi perequativi	0	0	0
2	Crediti per trasferimenti e contributi	432.125.392	425.083.666	7.041.726
a	verso amministrazioni pubbliche	299.850.107	292.808.381	7.041.726
b	imprese controllate	0	0	0
c	imprese partecipate	0	0	0
d	verso altri soggetti	132.275.285	132.275.285	0
3	Verso clienti ed utenti	2.929.020	1.802.209	1.126.811
4	Altri Crediti	72.735.666	99.292.549	-26.556.883
a	verso l'erario	0	0	0
b	per attività svolta per c/terzi	1.326.850	1.326.850	0
c	altri	71.408.816	97.965.699	-26.556.883
	Totale crediti	895.348.729	877.695.708	17.653.021
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1	Partecipazioni	0	0	0
2	Altri titoli	0	0	0
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0	0
IV	<u>Disponibilità liquide</u>			
1	Conto di tesoreria	340.832.737	340.832.737	0
a	Istituto tesoriere	0	0	0
b	presso Banca d'Italia	340.832.737	0	340.832.737
2	Altri depositi bancari e postali	474.628.361	0	474.628.361
3	Denaro e valori in cassa	0	0	0
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0	0
	Totale disponibilità liquide	815.461.098	340.832.737	474.628.361
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.714.410.193	1.218.528.445	495.881.748
	D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	0	0	0
2	Risconti attivi	0	0	0
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0	0	0
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	5.179.909.082	2.670.378.943	2.509.530.140



PROSPETTO DI RACCORDO TRA CONTO DEL PATRIMONIO AL 31.12.2015 E STATO PATRIMONIALE INIZIALE

PASSIVO		01/01/2016	31/12/2015	Differenza
	A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	-15.945.678	0	-15.945.678
II	Riserve	0	0	0
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0	0	0
b	da capitale	0	0	0
c	da permessi di costruire	0	0	0
d	altre riserve	0	0	0
III	Risultato economico dell'esercizio	0	0	0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-15.945.678	0	-15.945.678
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	0	0	0
2	Per imposte	0	0	0
3	Altri	508.997.953	0	508.997.953
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	508.997.953	0	508.997.953
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0	0
	TOTALE T.F.R. (C)	0	0	0
	D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento	1.143.873.404	1.126.728.518	17.144.886
a	prestiti obbligazionari	779.279.825	779.279.825	0
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0	0	0
c	verso banche e tesoriere	0	0	0
d	verso altri finanziatori	364.593.579	347.448.693	17.144.886
2	Debiti verso fornitori	122.245.669	122.245.669	0
3	Acconti	0	0	0
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.342.069.448	1.342.140.200	-70.752
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0	0
b	altre amministrazioni pubbliche	1.229.443.041	1.229.443.768	-727
c	imprese controllate	53.600.362	53.600.362	0
d	imprese partecipate	7.868.175	7.868.175	0
e	altri soggetti	51.157.870	51.227.895	-70.025
5	Altri debiti	1.804.120.765	1.804.120.765	0
a	tributari	1.949.828	1.949.828	0
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0	0
c	per attività svolta per c/terzi	0	0	0
d	altri	1.802.170.937	1.802.170.937	0
	TOTALE DEBITI (D)	4.412.309.286	4.395.235.152	17.074.134
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIB. A INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	9.254.492	0	9.254.492
II	Risconti passivi	265.293.029	0	265.293.029
1	Contributi agli investimenti	0	0	0
a	da altre amministrazioni pubbliche	0	0	0
b	da altri soggetti	0	0	0
2	Concessioni pluriennali	0	0	0
3	Altri risconti passivi	265.293.029	0	265.293.029
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	274.547.521	0	274.547.521
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	5.179.909.082	4.395.235.152	784.673.930



RELAZIONE SUL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI



Nell'anno 2016 è stato calcolato per la prima volta il Fondo svalutazione crediti (FSC) in contabilità economico patrimoniale. La procedura di calcolo si rifà al principio contabile **OIC 15 (I crediti)** con gli opportuni accorgimenti necessari per tenere conto delle specificità della Pubblica amministrazione e della contabilità pubblica.

L'analisi è stata condotta con le modalità illustrate nella circolare della Direzione generale dei Servizi finanziari n.10109 del 07.04.2017, secondo le regole contabili di cui al **principio 4/3 allegato al d.lgs.118/2011**.

I crediti presi in considerazione ai fini del calcolo del FSC sono, in prima istanza, quelli rinvenienti dalla contabilità finanziaria, ossia:

- i residui attivi all'01.01.2017 (come risultanti dal riaccertamento ordinario), corrispondenti ai crediti (o quote di crediti) scaduti;
- più gli accertamenti di entrata con imputazione contabile agli esercizi successivi al 2016, corrispondenti ai crediti (o quote di crediti) ancora a scadere.

Sono stati inoltre presi in considerazione anche i crediti che non sono stati accertati nella contabilità finanziaria (si tratta di crediti sorti anteriormente all'01.01.2015, data di entrata in vigore dei principi dell'armonizzazione contabile)¹. Per tali crediti si è proceduto a una stima sulla base delle banche dati extra-contabili in possesso dell'Amministrazione regionale, per quanto attiene i crediti gestiti direttamente dalla Regione, e sulla base delle rendicontazioni periodiche (ai sensi dell'art.5 e art.6 della delibera GR n.38/11 del 30.09.2014) presentate dagli Istituti di credito convenzionati, per quanto attiene i fondi di rotazione e assimilati gestiti da intermediari finanziari (inclusa la finanziaria regionale SFIRS SPA).

Secondo il principio contabile OIC n.15, i crediti devono essere rappresentati nello Stato patrimoniale al valore di presunto realizzo, rettificando il valore nominale con apposito fondo di svalutazione. Il valore di presunto realizzo deve essere determinato a seguito dell'analisi:

- **delle condizioni economico-finanziarie dei singoli debitori**, per valutarne il grado di solvibilità
- **della situazione economica generale e di settore.**

Poiché tale procedura in presenza di un **elevato frazionamento dei crediti** si presenta eccessivamente lunga e complessa, e' ammessa, limitatamente ai crediti meno rilevanti in termini di rischio e importo, la valutazione secondo metodi forfettari, basati sull'esperienza passata.

A tal fine **i crediti meno rilevanti devono essere classificati per categorie omogenee**, sotto il profilo del rischio.

Con riferimento ai crediti vantati dall'Amministrazione regionale, la **soglia di rilevanza** dei crediti è stata individuata in **euro 100.000,00**. Infatti i crediti superiori a tale soglia rappresentano, per ammontare, ben l'83% di tutti i crediti regionali.

Ai singoli crediti di importo complessivo non superiore a 100 mila euro (inclusi pertanto anche gli interessi e eventuali ulteriori voci accessorie) è stato applicato il metodo forfettario. Tale metodo prevede che la svalutazione dei crediti sia effettuata tenendo conto dell'esperienza passata, ossia secondo dati storici. In mancanza di ulteriori indicazioni da parte dell'OIC e del principio contabile 4/3, ai fini dell'applicazione del metodo forfettario ci si è avvalsi dell'esperienza maturata nell'ambito della quantificazione del Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) in contabilità finanziaria (per il cui calcolo viene correntemente adottato un metodo forfettario basato sull'analisi dei dati storici). Poiché il calcolo del FCDE è effettuato da questa Amministrazione con il livello di analisi massimo (a livello di capitolo, tenuto conto del PCF di V livello), si procederà al calcolo del Fondo svalutazione crediti (FSC), per i crediti di importo meno rilevante, con gli stessi criteri di suddivisione e analisi dei crediti utilizzati in contabilità finanziaria (con riconduzione alle categorie della contabilità economico-patrimoniale attraverso l'utilizzo della matrice di transizione del piano dei conti integrato).

¹ Tali crediti vengono attualmente accertati solo al momento dell'incasso, o dell'iscrizione a ruolo (a partire dall'01.01.2015) nella competenza dell'anno in cui l'iscrizione a ruolo è disposta.



Per ciascuna delle tipologie già considerate per il calcolo del FCDE (sanzioni amministrative, canoni, risarcimento danni ecc.) sono state applicate le medie dei seguenti rapporti relativi a ciascuno degli ultimi cinque esercizi:

- **INCASSI IN CONTO RESIDUI/RESIDUI ATTIVI ALL'01.01** (PER I CREDITI SCADUTI o IN SOFFERENZA²)
- **INCASSI IN CONTO COMPETENZA/ACCERTAMENTI DI COMPETENZA** (PER I CREDITI A SCADERE O *IN BONIS*)

Il complemento a 100 rappresenta la percentuale con cui svalutare il credito.

Le suddette medie forniscono, con buona approssimazione, un'indicazione delle possibilità di realizzo dei crediti sottoposti a valutazione forfettaria in quanto:

- i residui attivi all'01.01 rappresentano crediti scaduti e non incassati negli esercizi precedenti quello in corso, e pertanto possono essere assimilati a "crediti in sofferenza";
- gli accertamenti di competenza rappresentano crediti formati nell'anno in corso e che scadranno nell'esercizio in corso o in esercizi futuri, e che pertanto possono essere assimilati a crediti *in bonis*.

Le percentuali di svalutazione applicate sono rappresentate nella tabella seguente.

Tab. 1 Percentuale di accantonamento al Fondo svalutazione crediti. Metodo forfettario.

NATURA DEL CREDITO	% svalutazione crediti a scadere o <i>in bonis</i>	% svalutazione crediti scaduti o in sofferenza
SANZIONI AMMINISTRATIVE	26,98	88,7
RISARCIMENTO DANNI	60,48	99,86
RECUPERO CONTRIBUTI	29,4	94,75
CANONI DI LOCAZIONE	15,85	91,92
TRIBUTI PROPRI	0	0
ESCUSSIONE POLIZZE	14,28	62,84
RIVALSA	100	100
VENDITE IMMOBILIARI ^[1]	0,04	0
RECUPERI DA AZIENDE FARMACEUTICHE	-	-

[1] Per questa tipologia di credito l'andamento storico ha dimostrato che l'inadempimento è solo temporaneo, realizzandosi sui residui attivi una percentuale di incasso pari al 100%.

Per i crediti di importo superiore ai 100 mila euro il valore di presunto realizzo è stato determinato a seguito di **valutazione analitica**. In concreto, a ciascun credito è stato assegnato un punteggio da 0 a 10: la valutazione 0 corrisponde a nessuna prospettiva di incasso, mentre la valutazione 10 corrisponde ad una prospettiva di incasso certa.

² Il credito "in sofferenza" è svalutato con la percentuale determinata in relazione ai crediti scaduti, anche per la parte eventualmente ancora non scaduta, essendosi già manifestata una situazione di insolvenza.



Rispetto alla valutazione forfettaria, scaturente dalla svalutazione dell'importo nominale dei crediti secondo le percentuali rappresentate nella tabella precedente, la valutazione analitica del singolo credito è stata effettuata tenuto conto degli elementi che possono modificare in senso migliorativo o peggiorativo le aspettative di incasso.

a. ELEMENTI CHE POSSONO MIGLIORARE LE PROSPETTIVE DI INCASSO

E' stata assegnata una valutazione maggiore (e pertanto è stata applicata una percentuale di svalutazione inferiore) nei seguenti casi (l'elencazione, in ordine di rilevanza decrescente, ha valore puramente esemplificativo):

- Possibilità di compensazione con debiti in capo alla Regione
- Presenza di garanzia ipotecaria o di privilegi o di polizza fideiussoria
- Regolare adempimento di obbligazioni precedenti
- Buona situazione economico – patrimoniale e finanziaria

b. ELEMENTI CHE POSSONO PEGGIORARE LE PROSPETTIVE DI INCASSO

Viceversa, è stata assegnata una valutazione inferiore nei seguenti casi (l'elencazione, in ordine di rilevanza decrescente, ha valore puramente esemplificativo):

- Procedure fallimentari in corso
- Procedure di liquidazione volontaria in corso
- Mancato o irregolare adempimento di obbligazioni precedenti
- Incapienza economico - patrimoniale
- Dissesto finanziario
- Pluralità di posizioni debitorie

RACCORDO TRA FCDE E FSC

Il concetto di credito in contabilità economico patrimoniale diverge rispetto al concetto di residuo attivo in contabilità finanziaria.

- IN CONTABILITA' FINANZIARIA RILEVANO SOLO I CREDITI SCADUTI (I RESIDUI ATTIVI DEL CONTO DEL PATRIMONIO)
- IN CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE RILEVANO TUTTI I CREDITI, ANCHE QUELLI CHE SCADRANNO OLTRE L'ESERCIZIO (RESIDUI ATTIVI + CREDITI A SCADERE OLTRE L'ESERCIZIO)

Ne consegue che anche l'ammontare del FSC diverge rispetto all'ammontare del FCDE. Ciò non solo in relazione al fatto che il FSC scaturisce dall'applicazione di un sistema misto analitico – forfettario (mentre il FCDE è calcolato esclusivamente con un metodo forfettario), ma anche in conseguenza del diverso valore su cui è calcolato l'accantonamento.

Ad esempio, nel caso di crediti di finanziamento, o di crediti di funzionamento per i quali è concessa una dilazione di pagamento, ai fini del calcolo del FSC:

- si considera l'ammontare delle rate (quota capitale+quota interessi) scadute entro l'esercizio in chiusura
- si considera anche l'ammontare delle quote capitale relative alle rate che dovranno essere rimborsate negli esercizi futuri
- non si considera l'ammontare delle quote interessi relative alla rate che dovranno essere rimborsate negli esercizi futuri (il credito per interessi maturerà solo per effetto del decorso del tempo, mentre il credito per capitale è maturato nel momento della concessione del credito).

Mentre per il calcolo del FCDE è preso in considerazione solo l'ammontare delle rate scadute entro l'esercizio in chiusura.



Il prospetto ministeriale di rappresentazione del FCDE presenta una sezione per il raccordo tra il FCDE e il FSC. In particolare il raccordo è effettuato sommando all'accantonamento calcolato in contabilità finanziaria sui residui attivi all'01.01.2017, l'accantonamento sui crediti accertati e imputati agli esercizi successivi a quello cui il rendiconto si riferisce (raccordo tra residui attivi e crediti), limitatamente alle entrate dei titoli da 5 a 7, e sommando i **crediti stralciati dal conto del bilancio** (in contabilità finanziaria) e mantenuti solo nelle scritture patrimoniali. Questi ultimi sono rappresentati dai crediti dichiarati dall'ente "inesigibili"³ (crediti per i quali permane il titolo giuridico ma è impossibile o eccessivamente oneroso il recupero): questi vengono stralciati dalle scritture finanziarie ma devono permanere in quelle patrimoniali e contestualmente deve essere iscritto un pari importo nel FSC (svalutazione al 100%), secondo quanto previsto dalle regole contabili civilistiche.

Al contrario, in contabilità economico patrimoniale potranno essere stralciati solo i crediti "insussistenti". Un credito inesigibile rimarrà nello Stato patrimoniale fino a che non diverrà insussistente (ad esempio per intervenuta prescrizione, per soccombenza in giudizio o chiusura di procedure concorsuali), determinando una definitiva perdita che potrà essere coperta con l'utilizzo del FSC.

Il principio contabile 4/3 richiede, in ogni caso, che l'accantonamento al FSC non sia inferiore alla differenza tra:

- Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione;
- Il FSC risultante dallo Stato patrimoniale all'01.01, al netto delle variazioni intervenute in quest'ultimo dall'inizio dell'anno (utilizzi).

All'importo così ottenuto deve essere sommato l'ammontare dei crediti stralciati dalla contabilità finanziaria registrati solo nelle scritture patrimoniali.

In sede di prima costituzione del FSC (Stato patrimoniale all'01.01.2016) si è proceduto alla quantificazione del fondo con riferimento all'ammontare di tutti i crediti, indipendentemente da quando gli stessi sono sorti.

A partire dallo Stato patrimoniale al 31.12.2016, è determinato l'accantonamento al FSC di competenza dell'esercizio in chiusura, con riferimento ai soli crediti sorti nell'esercizio medesimo.

COMPOSIZIONE DEL FSC

L'analisi dei crediti e il calcolo del FSC sono stati effettuati, per la prima volta in maniera organica e completa, contestualmente alle operazioni di chiusura dell'esercizio 2016, tenuto conto delle informazioni in possesso alla predetta data. Pertanto, si è resa necessaria un'operazione assai complessa di ricostruzione della situazione all'01.01.2016, che ha comportato l'esigenza di ricorrere ad inevitabili stime e approssimazioni (ciò soprattutto con riferimento al censimento dei crediti non accertati nella contabilità finanziaria, per i quali non sempre era disponibile il dato aggiornato all'01.01.2016, ma ad una data anteriore)⁴.

Al valore dei crediti all'01.01.2016 sono state applicate le percentuali di svalutazione determinate al 31.12.2016, per ciascuna voce del piano dei conti patrimoniale, come semplice rapporto tra ammontare del FSC al 31.12.2016 e valore nominale dei crediti alla medesima data.

³ La dichiarazione di inesigibilità così come quella di insussistenza sono regolate dalla delibera GR n.38/11 del 30.09.2014 (all.1).

⁴ Si segnala in particolare che con riferimento ai dati relativi ai fondi di rotazione e assimilati, non essendo disponibili i dati al 31.12.2015 (in quanto i primi rendiconti ai sensi della DGR 38/11 sono stati elaborati dagli istituti convenzionati a partire dal primo semestre 2016), si è dovuto procedere ad una stima a partire dai dati al 31.12.2014 e tenuto conto dei versamenti registrati sui conti correnti della Regione. Con riferimento ai dati al 31.12.2014, si segnala inoltre, che nella relazione sulla gestione 2015, per mero errore materiale e' stato conteggiato due volte il credito gestito da Banco di Sardegna.



Il FSC al 31.12.2016 appare composto secondo quanto illustrato nelle tabelle seguenti.

Tab.2 Composizione del FSC al 31.12.2016. Crediti accertati in contabilità finanziaria.

Caratteristiche	Residui al 31/12/2016	FSC crediti scaduti e non incassati al 31/12/2016	% accert.	Accertamenti compet.2017 e ss.	di cui corrispondenti a crediti nello SP	FSC crediti a scadere al 31/12/2016	% accert.	Crediti inesigibili	CREDITI AL 31/12/2016	TOTALE FSC AL 31/12/2016	% accert.
canoni	1.190.564,37	1.094.366,77	91,92	1.441.532,69	1.441.532,69	228.482,93	15,85	73.265,19	2.705.362,25	1.396.114,89	50,24
escussione	14.636,13	9.197,34	62,84		-				14.636,13	9.197,34	62,84
recuperi aziende farmaceutiche	34.146.545,35	13.658.618,14	40,00		-				34.146.545,35	13.658.618,14	40,00
recupero contributi	45.279.639,32	43.121.661,58	95,23	5.809.755,86	5.809.755,86	1.805.338,15	31,07	113.123,34	51.202.518,52	45.040.123,07	87,77
recupero contributi - interessi attivi	5.753.726,56	5.451.655,92	94,75		-				5.753.726,56	5.451.655,92	94,75
recupero contributi - crediti diversi	39.043,85	36.994,05	94,75		-				39.043,85	36.994,05	94,75
risarcimento danni	232.023,43	231.698,60	99,86	25.597,27	25.597,27	15.481,23	60,48		257.620,70	247.179,83	95,95
rivalsa	-	-	-		-				-	-	-
sanzioni	1.624.055,52	1.440.537,25	88,70	543.592,08	543.592,08	146.661,14	26,98	205.851,18	2.373.498,78	1.793.049,57	69,52
tributi	-	-	-		-				-	-	-
vendite immobiliari	2.849,60	-	-	1.311.829,39	1.311.829,39	524,73	0,04	0,01	1.314.679,00	524,74	0,04
altro	1.748.585.908,09	-	-	2.115.194.722,17	8.161.796,77		-		1.756.747.704,86	-	-
Totale complessivo	1.836.868.992,22	65.044.729,64		2.124.327.029,46	17.294.104,06	2.196.488,19		392.239,72	1.854.555.336,00	67.633.457,54	

L'ammontare complessivo del FSC è pari alla somma del FSC relativo ai residui attivi della contabilità finanziaria, del FSC relativo agli accertamenti con imputazione agli esercizi successivi quello in chiusura, nonché dell'importo complessivo dei crediti stralciati dalla finanziaria perché inesigibili (ma che devono permanere nello Stato patrimoniale sebbene svalutati al 100%).

In base al principio contabile 4/3 (6.2 b1), con riferimento ai crediti di funzionamento, gli accertamenti disposti nella contabilità finanziaria corrispondono a crediti della contabilità economico – patrimoniale solo se riferiti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. Il FSC è calcolato solo su questi ultimi, limitatamente ai crediti ritenuti di difficile esazione.

Come si può notare dalla tabella, l'accantonamento al FSC ha riguardato tutti gli accertamenti con imputazione ad esercizi successivi a quello in chiusura relativi ad entrate ritenute di dubbia esazione, e non solo quelli relativi alle entrate dei titoli da 5 a 7 (come è richiesto per il calcolo dell'importo minimo del FSC e come rappresentato nello schema dell'allegato al rendiconto "Composizione dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti").

Tab. 3 Composizione del FSC al 31.12.2016. Crediti non accertati in contabilità finanziaria.

Caratteristiche	Piano dei conti patrimoniale	Crediti scaduti e non incassati al 31/12/2016	FSC crediti scaduti e non incassati al 31/12/2016	% accert.	Crediti a scadere oltre il 31/12/2016	FSC crediti a scadere al 31/12/2016	% accert.	Crediti inesigibili	TOTALE CREDITI	TOTALE FSC AL 31/12/2016
canoni	1.3.2.02.03.01.001	1.518.449,93	1.369.061,08	90,16	1.018.801,96	604.608,19	59,35		2.537.251,89	1.973.669,28
escussione	1.3.2.08.04.04.999	1.566.042,93	1.328.134,44	84,81	-				1.566.042,93	1.328.134,44
recuperi aziende farmaceutiche	1.3.2.08.04.99.001								-	-
recupero contributi	1.3.2.08.04.06.005	88.432.764,45	74.567.901,52	84,32					88.432.764,45	74.567.901,52
rimborso prestiti da fondi di rotazione	1.2.3.02.04.03.002	210.085.325,07	177.147.259,01	84,32	77.103.655,70	33.601.737,20	43,58	167.074.094,46	454.263.075,23	377.823.090,67
recupero contributi - interessi mora	1.3.2.07.03.16.999	26.168,68	22.067,99	84,33					26.168,68	22.067,99
recupero contributi - interessi attivi	1.3.2.07.03.10.999	2.818,15	2.376,54	84,33					2.818,15	2.376,54
risarcimento danni	1.3.2.02.05.02.001	26.437.425,42	26.162.800,96	98,96	42.555,46	25.737,54	60,48		26.479.980,88	26.188.538,51
rivalsa	1.3.2.08.04.07.001	-	-	-					-	-
sanzioni	1.3.2.02.05.02.001	989.461,41	877.652,27	88,70	63.942,52	17.251,69	26,98		1.053.403,93	894.903,96
tributi	1.3.2.01.01.01.059	-	-	-					-	-
vendite immobiliari	1.3.2.02.06.08.001								-	-
altro (non svalutabile)		46.728.475,89			5.000.000,00				51.728.475,89	
Totale complessivo		375.786.931,93	281.477.253,81		83.228.955,64	34.249.334,63		167.074.094,46	626.089.982,03	482.800.682,90



L'ammontare dei crediti per rimborso di prestiti, interamente da ricondurre ai fondi di rotazione gestiti dagli istituti di credito convenzionati, rappresenta la voce più consistente (inserita all'interno dei crediti immobilizzati dello Stato patrimoniale unitamente all'importo di 5 milioni di euro, relativi a crediti a scadere nei confronti dei dipendenti regionali e indicati in tabella alla voce "altro").

I crediti gestiti dalla SFIRS spa in qualità di società in house della Regione sono pari a complessivi euro 58.774.711,37, quanto ai crediti scaduti al 31.12.2016, e euro 70.398.251,65, quanto ai crediti a scadere alla medesima data.

L'ammontare dei crediti gestiti dagli Intermediari finanziari diversi da SFIRS è destinato a diminuire per effetto del graduale passaggio delle pratiche alla gestione diretta dell'Amministrazione regionale, secondo le regole fissate dalla delibera 38/11 del 30.09.2014 (all.2) e richiamate nelle convenzioni, che prevedono, tra l'altro, tempi certi per il trasferimento delle pratiche valutate dagli Istituti quali inesigibili.

Nella tabella seguente sono rappresentati i crediti complessivi (accertati e non accertati nella contabilità finanziaria). Nell'ammontare complessivo dei crediti sono inclusi anche i crediti inesigibili, stralciati dalla contabilità finanziaria, per i quali è costituito un fondo svalutazione crediti pari al 100% del loro ammontare.

Tab.4 Composizione complessiva del FSC al 31.12.2016.

Caratteristiche	Crediti scaduti e non incassati al 31/12/2016	FSC crediti scaduti e non incassati al 31/12/2016	% accert.	Crediti a scadere oltre il 31/12/2016	FSC crediti a scadere al 31/12/2016	% accert.	Crediti inesigibili	TOTALE CREDITI al 31/12/2016 (inclusi inesigibili)	TOTALE FSC AL 31/12/2016
canoni	2.709.014,30	2.463.427,85	90,93	2.460.334,65	833.091,13	33,86	73.265,19	5.242.614,14	3.369.784,17
escussione	1.580.679,06	1.337.331,78	84,60	-	-	-	-	1.580.679,06	1.337.331,78
recuperi aziende farmaceutiche	34.146.545,35	13.658.618,14	40,00	-	-	-	-	34.146.545,35	13.658.618,14
recupero contributi	133.712.403,77	117.689.563,10	88,02	5.809.755,86	1.805.338,15	31,07	113.123,34	139.635.282,97	119.608.024,59
rimborso prestiti da fondi di rotazione	210.085.325,07	177.147.259,01	84,32	77.103.655,70	33.601.737,20	43,58	167.074.094,46	454.263.075,23	377.823.090,67
recupero contributi - interessi mora	26.168,68	22.067,99	84,33	-	-	-	-	26.168,68	22.067,99
recupero contributi - interessi attivi	5.756.544,71	5.454.032,46	94,74	-	-	-	-	5.756.544,71	5.454.032,46
recupero contributi - crediti diversi	39.043,85	36.994,05	94,75	-	-	-	-	39.043,85	36.994,05
risarcimento danni	26.669.448,85	26.394.499,56	98,97	68.152,73	41.218,77	60,48	-	26.737.601,58	26.435.718,33
rivalsa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
sanzioni	2.613.516,93	2.318.189,52	88,70	607.534,60	163.912,84	26,98	205.851,18	3.426.902,71	2.687.953,53
tributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
vendite immobiliari	2.849,60	-	-	1.311.829,39	524,73	0,04	0,01	1.314.679,00	524,74
altro (non svalutabile)	1.795.314.383,98	-	-	13.161.796,77	-	-	-	1.808.476.180,75	-
Totale complessivo	2.212.655.924,15	346.521.983,45		100.523.059,70	36.445.822,81		167.466.334,18	2.480.645.318,03	550.434.140,44

Nella tabella seguente sono rappresentati i crediti regionali in base alla data di scadenza.

Tab. 5 Crediti regionali per scadenza

Caratteristiche	Crediti a scadere oltre il 31/12/2016	di cui esigibili entro l'esercizio successivo
canoni	2.460.334,65	270.337,01
escussione	-	-
recuperi aziende farmaceutiche	-	-
recupero contributi	5.809.755,86	1.967.408,10
rimborso prestiti da fondi di rotazione	77.103.655,70	18.456.860,36
recupero contributi - interessi mora	-	-
recupero contributi - interessi attivi	-	-
recupero contributi - crediti diversi	-	-
risarcimento danni	68.152,73	27.843,66
rivalsa	-	-
sanzioni	607.534,60	263.018,40
tributi	-	-
vendite immobiliari	1.311.829,39	122.556,70
altro (non svalutabile)	13.161.796,77	4.865.444,15
Totale complessivo	100.523.059,70	25.973.468,38



Come previsto dai punti 5, 6.1.3 e 6.2 del principio contabile 4/3, sono stati inseriti nello Stato patrimoniale esclusivamente:

- a. *i crediti di finanziamento*, overossia i crediti concessi, risultanti al 31.12.2015, più gli accertamenti per riscossione di crediti imputati all'esercizio 2016 e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio 2016 per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non sono invece inseriti gli accertamenti disposti in ossequio al principio applicato della contabilità finanziaria potenziata relativamente ai mutui ad erogazione multipla contratti dall'Amministrazione per la parte di cui non è stata ancora richiesta l'erogazione.
- b. *i crediti di funzionamento* (ossia i crediti diversi da quelli di finanziamento) costituiti dai residui attivi al 31.12.2016 e i crediti corrispondenti agli accertamenti assunti negli esercizi successivi al 2016 cui corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali il servizio è stato già reso o è avvenuto lo scambio dei beni, esigibili negli esercizi successivi (tipicamente le entrate del titolo III e le entrate del titolo IV relative alla vendita di beni).

UTILIZZI DEL FSC NELL'ANNO 2016

L'utilizzo del FSC si è realizzato in conseguenza della dichiarazione di insussistenza di alcuni crediti in occasione del riaccertamento ordinario, nonché in conseguenza dell'incasso di crediti per i quali è stato costituito accantonamento al FSC all'01.01.2016.

L'insussistenza determina la definitiva cancellazione del credito dalle scritture patrimoniali (oltre che dalle scritture della contabilità finanziaria). La relativa perdita è coperta con il FSC, limitatamente ai crediti per i quali era stato effettuato il corrispondente accantonamento, ossia i crediti "svalutabili", overossia di "dubbia esigibilità". L'utilizzo è da riferirsi integralmente a crediti scaduti, non essendovi stati stralci di crediti a scadere per i quali si era provveduto all'accantonamento⁵.

DETERMINAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FSC PER L'ANNO 2016

Nella tabella seguente è rappresentato l'accantonamento al FSC per l'anno 2016 determinato come risultato della seguente somma algebrica:

+	FSC al 31.12.2016
-	FSC all'01.01.2016
+	utilizzi per insussistenza
+	<u>utilizzi per riscossione di crediti svalutati</u>
=	ACCANTONAMENTO AL FSC PER L'ANNO 2016

⁵ I crediti a scadere per i quali si è provveduto allo stralcio si riferiscono a trasferimenti statali e comunitari, per i quali si è verificata l'assenza dell'obbligazione giuridica.



Tab. 6 Accantonamento al FSC nell'anno 2016

Caratteristiche	Totale crediti al 31/12/2016 (inclusi inesigibili)	Totale FSC al 31/12/2016	% accant.	Totale crediti al 01/01/2016 (inclusi inesigibili)	Totale FSC al 01/01/2016	% accant.	Utilizzi per insussistenza	Utilizzi per riscossioni di crediti coperti dal FSC	Accantonamento
canoni	5.242.614,14	3.369.784,17	64,28	3.140.505,19	2.018.615,98	64,28	67.499,54		1.418.667,73
escussione	1.580.679,06	1.337.331,78	84,60	1.649.164,86	1.395.274,12	84,60		57.942,34	
recuperi aziende farmaceutiche	34.146.545,35	13.658.618,14	40,00		-	40,00			13.658.618,14
recupero contributi	139.635.282,97	119.608.024,59	85,66	150.017.379,47	128.501.063,85	85,66	240.149,99	8.652.889,27	
rimborso prestiti da fondi di rotazione	454.263.075,23	377.823.090,67	83,17	448.503.875,73	373.033.006,08	83,17			4.790.084,59
recupero contributi - interessi mora	26.168,68	22.067,99	84,33	26.168,68	22.067,99	84,33			-
recupero contributi - interessi attivi	5.756.544,71	5.454.032,46	94,74	2.818,15	2.670,05	94,74			5.451.362,40
recupero contributi - crediti diversi	39.043,85	36.994,05	94,75		-	94,75			36.994,05
risarcimento danni	26.737.601,58	26.435.718,33	98,87	25.575.065,27	25.286.307,74	98,87	33.205,88		1.182.616,47
rivalsa	-	-			-				-
sanzioni	3.426.902,71	2.687.953,53	78,44	3.363.560,03	2.638.269,55	78,44	310.135,53		359.819,51
tributi	-	-			-				-
vendite immobiliari	1.314.679,00	524,74	0,04		-	0,04			524,74
altro (non svalutabile)	1.808.476.180,75	-	-	883.489.476,10					
Totale complessivo	2.480.645.318,03	550.434.140,44		1.515.768.013,48	532.897.275,36		650.990,94	8.710.831,61	26.898.687,63



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016 – ALLEGATO 3.7

PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE

Missioni	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE														ONERI FINANZIARI		BETTFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		COMPONENTI ED ONERI STRAORDINARI						IMPOSTE		TOTALE COSTI PER MISSIONE								
	Consumi materie prime		Prestazioni di servizi e Trasferimenti e contributi				Utilizzo di beni di terzi	Personale	Ammortamenti e svalutazioni			Accantonamenti	Oneri diversi di gestione	Oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	Svalutazioni	Svalutazioni	Totale oneri di valore attività finanziarie	Oneri straordinari				Totale Oneri straordinari	Imposte	Totale imposte										
	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	Variazioni nelle materie prime e/o beni di consumo (-/+)	Frazioni di servizi	Trasferimenti correnti	Contributi agli investimenti del settore pubblico	Contributi agli investimenti del settore privato	Utilizzo beni di terzi	Personale	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	Svalutazioni	Accantonamento per rischi	Altri accantonamenti						Chiedi diversi di gestione	Interessi ed altri oneri finanziari	Svalutazioni	Svalutazioni				Supervvenute passive e consistenze di riserva		Mezzogiorno patrimoniali	Trasferimenti in conto capitale	Altri oneri straordinari	Totale Oneri straordinari	Imposte	Totale imposte		
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	394.079	75.555	134.156.931	31.801.297	9.082.689	2.671.340	847.520	42.475.922	5.865.472	29.580.796				6.046.574	262.998.176	3.871	3.871									2.772.806	29.043			2.801.849	2.816.142	2.816.142	268.620.039	
MISSIONE 02	Giustizia																0	0																	
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	3.440	660		3.012.858	2.601.329	49.747	7.399	370.807						52.786	6.099.025		0									64.302	674			64.976	24.584	24.584	6.188.585	
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	27.606	5.293	1.094.386	141.752.352	57.135.404	1.140.795	59.371	2.975.525		1.201				423.575	204.615.507		0									2.157.274	22.596			2.179.870	197.277	197.277	206.592.654	
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	57.942	11.109	612.043	59.449.262	4.329.123	366.204	124.613	6.245.347	43.407	11.703				889.044	72.139.796		0									760.574	7.966			768.541	414.065	414.065	73.322.402	
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.241	1.580	1.866	6.511.011	3.128.475	638.907	17.723	888.230		2.589				126.442	11.325.064		0									119.401	1.251			120.651	58.889	58.889	11.504.605	
MISSIONE 07	Turismo	33.980	6.515	10.298.158	19.475.603	1.389.537	1.628.732	73.079	3.662.583	78.457	6.647				521.380	37.174.671		0									391.935	4.105			396.040	242.828	242.828	37.813.539	
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	93.010	17.832	1.001.573	10.891.913	41.022.828	10.470.926	200.031	10.025.105	96.586	8.675				1.427.104	75.255.582		0									793.424	8.311			801.735	664.662	664.662	76.721.979	
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	892.148	171.048	12.267.290	269.689.331	111.165.390	18.483.759	1.918.686	96.160.465	301.239	7.116.059				13.688.728	531.854.144		0									5.607.371	58.733			5.666.104	6.375.414	6.375.414	543.895.661	
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	40.580	7.780	308.090.245	19.642.162	95.858.774	57.110.537	87.274	4.373.969	176.006	1.881				622.648	486.011.856		0									5.124.053	53.671	41.441		5.219.164	289.993	289.993	491.521.013	
MISSIONE 11	Soccorso Civile	46.970	9.005	711.616	16.065.603	3.818.608	73.026	101.016	5.062.684	54.132	1.685.411				720.688	28.348.758		0									298.883	3.131			302.013	335.655	335.655	28.986.426	
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	37.119	7.117	277.694	269.394.697	2.140.970	514.628	79.829	4.000.853	195	2.558				569.533	277.025.193		0									2.920.693	30.592			2.951.286	265.256	265.256	280.241.734	
MISSIONE 13	Tutela della salute	89.042	17.072	876.960	3.103.223.511	40.735.609	779.011	191.498	9.597.458	1.750.466	5.802				1.366.227	3.158.632.655		0									33.301.657	348.812	3.787.369		37.437.837	636.309	636.309	3.196.706.801	
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	57.690	11.061	4.740.773	39.720.452	42.846.044	37.703.444	124.071	6.218.166	144.498	10.269				885.174	132.461.644		0									1.396.551	14.628			1.411.179	412.263	412.263	134.285.086	
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	174.218	33.402	1.662.356	92.662.676	10.412.073	257.273	374.680	18.778.177	8.097	577				2.673.129	127.036.659		0									1.339.355	14.029			1.353.384	1.244.988	1.244.988	129.635.032	
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	157.489	30.195	987.416	137.994.154	53.943.461	8.390.733	338.701	16.974.994	327.789	653				2.416.441	221.562.025		0									2.335.942	24.467			2.360.409	1.125.438	1.125.438	225.047.872	
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4.849	930	187.218	19.953	11.072.994	211.755	10.429	522.667	33.648	2.377				74.403	12.141.223		0									128.006	1.341			129.346	34.653	34.653	12.305.222	
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	24.234	4.646		1.313.674.198	21.795.518	416.809	52.119	2.612.093		1.054				371.839	1.338.952.510		0										14.116.658	147.862			14.264.520	173.181	173.181	1.353.390.212
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	19.394	3.718	1.335.120	50.463.705			41.710	2.090.433	3.860	8.323				297.579	54.263.842		0									572.107	5.992			578.099	138.595	138.595	54.980.537	
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti															302.935.297	26.898.688		0	11.165.381	11.165.381	3.477.460	36.424							3.513.884			344.513.250		
MISSIONE 50	Debito pubblico	5.565	1.067					11.969	599.848						85.390	703.839	43.603.929	43.603.929									7.421	78			7.498	39.770	39.770	44.355.036	
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie																																		
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi																																		
TOTALE COSTI/ONERI		2.167.598	415.586	478.301.643	5.585.444.736	512.478.829	140.907.626	4.661.717	233.635.326	8.883.850	38.446.576	0	0	302.935.297	26.898.688	33.258.683	7.368.436.154	43.607.800	43.607.800	11.165.381	11.165.381	77.685.871	813.706	3.828.809	0	82.328.387	15.489.961	15.489.961	15.489.961	15.489.961	15.489.961	7.521.027.683			